

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024**
(Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti)



Comune di Uri

Provincia di Sassari

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta

“sessione di bilancio“ entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il presente documento di programmazione viene redatto conformemente alla struttura tipo di D.U.P. Semplificato contenuta nel Decreto del Ministero Economia e Finanze 18 maggio 2018 e nel rispetto dei contenuti prescritti dal nuovo testo del paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 118/2011 come modificato dal medesimo Decreto. I contenuti del presente documento sono aggiornati alla situazione ed alla normativa vigente alla data della redazione. Si sottolinea come il quadro complessivo (tanto operativo, quanto normativo) risulti tuttora pesantemente condizionato dallo stato di emergenza conseguente la diffusione del Virus Covid 19. Il D.U.P. 2022 – 2024 è aggiornato con le linee programmatiche di mandato 2021 – 2026 presentate con Deliberazione di Consiglio n. 57 del 22/12/2021 a seguito delle elezioni amministrative del 10-11 ottobre 2021 vinte dalla lista “Uri Prima di Tutto” con il Sindaco Matteo Emanuele Dettori.

Il D.U.P. Semplificato si compone di due parti: la prima parte fa riferimento all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente con le risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente, le modalità di gestione dei servizi pubblici locali, la sostenibilità economico finanziaria dell'ente, la gestione delle risorse umane e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica; la seconda parte è relativa agli indirizzi generali di programmazione per il periodo del bilancio con particolare attenzione alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, alla programmazione triennale delle opere pubbliche e biennale degli acquisti di beni e servizi.

PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Risultanze della popolazione
- Risultanze del territorio
- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

a) ENTRATE:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) SPESE:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

d) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

e) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

f) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

g) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART.2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)

D.U.P. SEMPLIFICATO

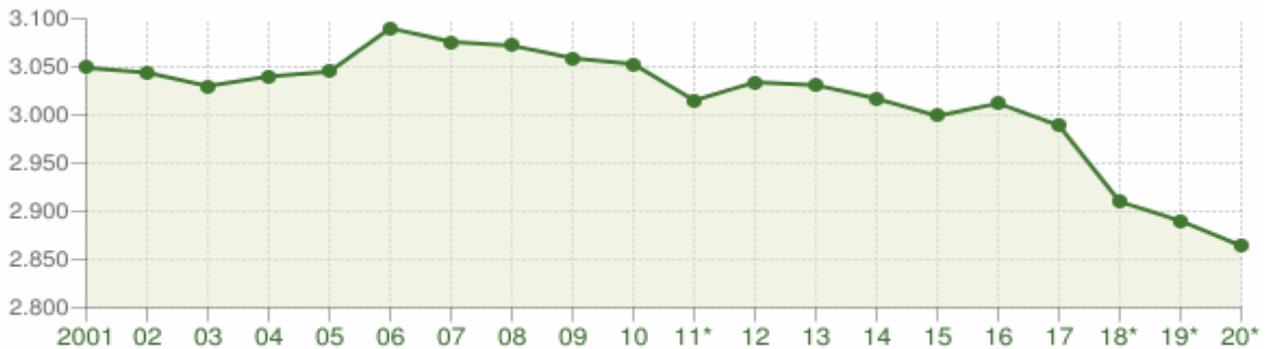
Parte Prima

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

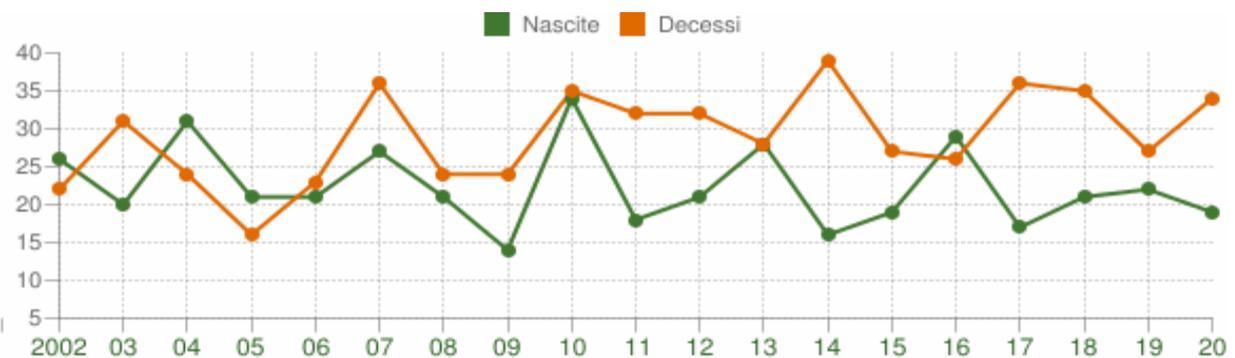
(dati estratti da <https://www.tuttitalia.it/sardegna/62-uri/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>)



Andamento della popolazione residente

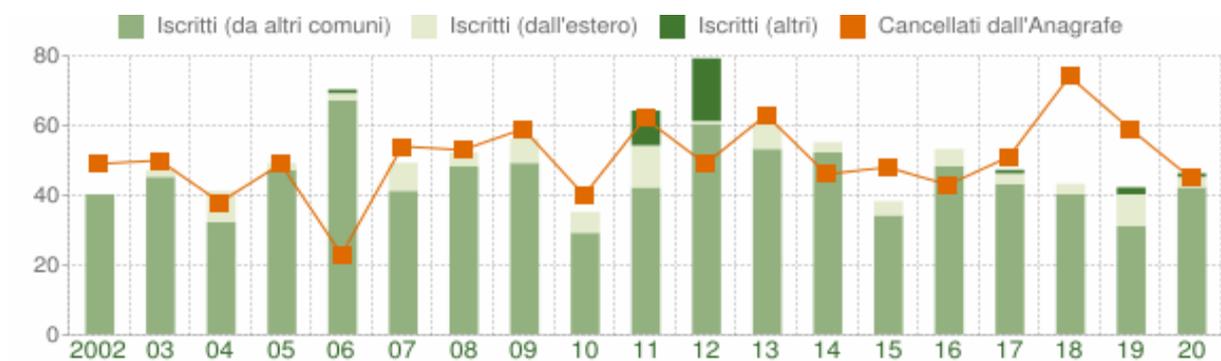
COMUNE DI URI (SS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI URI (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI URI (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione legale al censimento del 31/12/2011	3016
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2020)	2908
di cui maschi	1491
di cui femmine	1417
In età prescolare (0/6 anni)	127
In età scuola obbligo (7/16 anni)	306
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	411
In età adulta (30/65 anni)	1493
Oltre 65 anni	614
Nati nell'anno	19
Deceduti nell'anno	34
saldo naturale	-15
Immigrati nell'anno	48
Emigrati nell'anno	50
Saldo migratorio	-2
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	-17

Risultanze del Territorio

Territorio:

Uri sorge su un'area collinare ricca di calcari, basalti e trachiti, attraversata da affascinanti vallate. Il suo territorio è percorso da due fiumi: a nord il rio Mannu e a sud il rio Cuga, che a pochi km dal paese si trasforma in un bacino artificiale. Il lago del Cuga è una bellezza paesaggistica che ospita diverse specie di uccelli acquatici anche rari. Notevoli le testimonianze archeologiche, soprattutto di epoca nuragica. L'antico cuore del paese è rappresentato dall'area archeologica di Santa Cadrina (Caterina), un complesso costituito dal nuraghe e dal suo villaggio, frequentato anche nelle epoche successive. Nelle vicinanze di Uri svetta la lunga stele di Pedra Longa (Pietra Lunga). In passato costituiva il lato frontale di una tomba dei giganti nuragica, risalente all'età del Bronzo Medio.

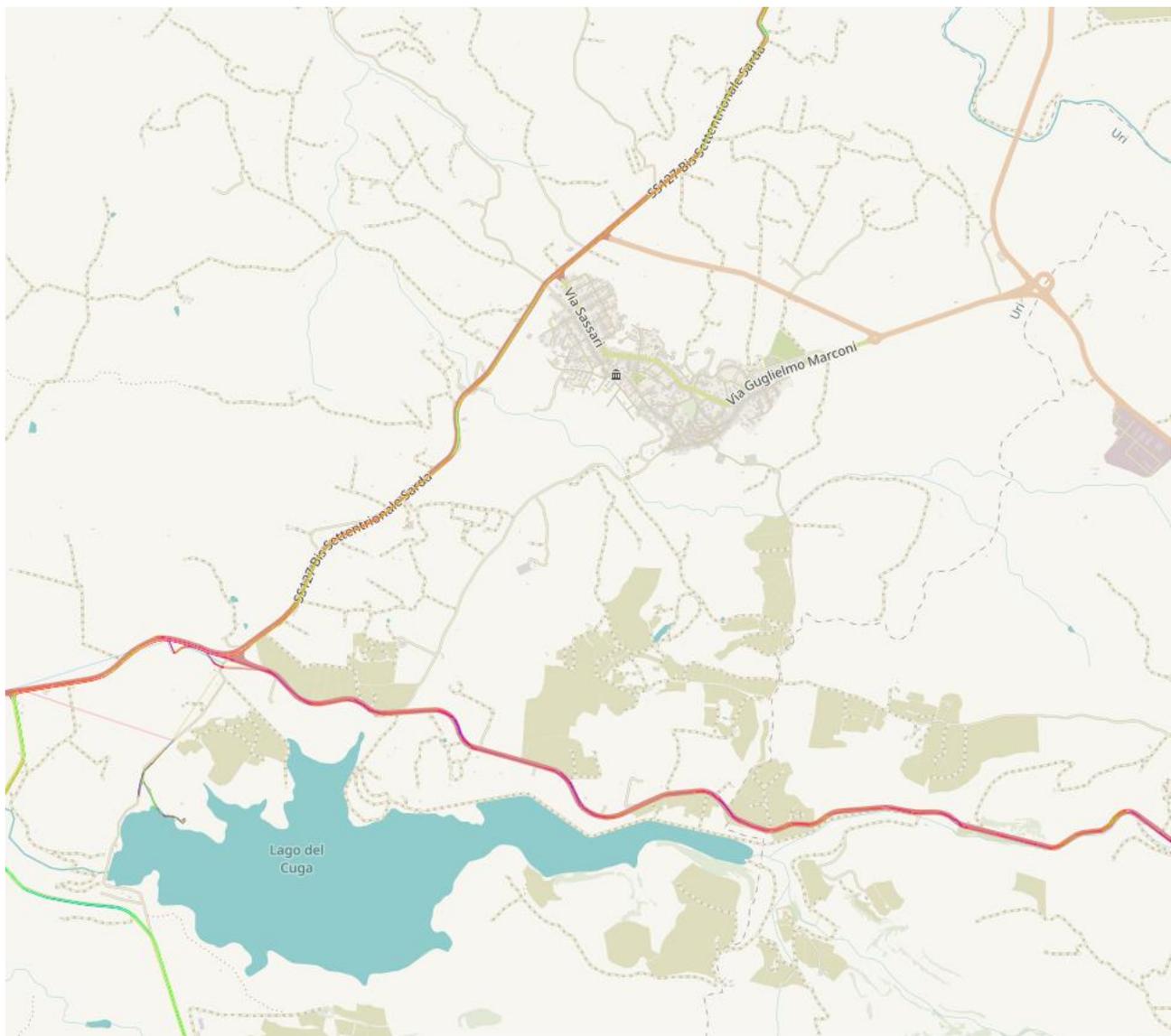
La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE	
Kmq	56,72

STRADE		
Statali km 10,40	Provinciali km 11,20	Comunali km 19,40
Vicinali km 49,25	Autostrade km 0,00	

STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	SI	NO
PIANO REGOLATORE – PRGC – ADOTTATO	X	
PIANO REGOLATORE – PRGC – APPROVATO	X	
PIANO EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE – PEEP	X	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – PIP		X



Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole specializzate nell'allevamento di bestiame ovino- vaccino – suino. Oggi è l'agricoltura specializzata a generare la principale ricchezza del paese. Uri si distingue nella produzione di cereali, viti e olivi, ma è soprattutto il carciofo il prodotto di eccellenza di queste terre. A questa pregiata specialità è dedicata la Sagra del carciofo, una delle maggiori manifestazioni agroalimentari della Sardegna, che si svolge ogni anno a marzo. La sagra richiama centinaia di visitatori che possono gustare il prodotto in tante prelibate versioni. La manifestazione promuove non solo il carciofo spinoso sardo, che ha ottenuto il marchio DOP dalla Comunità Europea, ma anche altri prodotti di Uri come l'ottimo vino e l'eccellente olio d'oliva. Il patrimonio olivicolo di Uri è uno dei più estesi del nord-est della Sardegna e vanta alberi anche molto antichi con punte di 300 anni, anche se la maggior parte sono stati impiantati oltre un secolo fa. Gli oliveti tradizionali e quelli storici sono stati nel tempo radicalmente rivisti nella forma per adattarli e favorirne la raccolta meccanizzata attraverso scuotitrici. Inoltre nel tempo sono stati rinnovati anche gli impianti per la lavorazione delle olive, pertanto quest'ultima avviene esclusivamente con sistema industriale che garantisce la lavorazione in tempi brevi, la cernita e il lavaggio delle olive, la frangitura, la gramolazione, l'estrazione dell'olio con materiali e tecnologie all'avanguardia. Uri fa parte dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio e dell'Associazione Nazionale Città del Vino.

2021 rapporto delle imprese del Nord Sardegna 10ª edizione territorio di Sassari

tasso di crescita Comune di Uri anno 2020 **2,51%**

6.a movimentazione delle imprese Comune di Uri - anno 2020

registrate	199
attive	173
iscrizioni	11
cessazione	6
saldo	5
tasso crescita	2,51%

8.a imprese attive Comune di Uri per settore di attività economica –anno 2020

silvicoltura	64
estrazione di minerali	0
attività manifatturiere	10
energia e gas	0
costruzioni	23
commercio	34
trasporti	0
alloggio e ristorazione	19
servizi	23
non classificate	0
totale 2020	173
variazione percentuale 2020/2019	1,8%

2.a le imprese attive nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca Comune di Uri - anno 2020

coltivazioni agricole	31
allevamento animali	19
attività mista	14
servizi connessi	0
agricoltura	64
silvicoltura	0
pesca	0
totale 2020	64
totale 2019	63
variazione percentuale 2020/2019	1,6%

2.a le imprese attive nel settore manifatturiero Comune di Uri - anno 2020

alimentari e bevande	4
tessile e abbigliamento	1
legno carta e editoria	1
fabbricazione minerali non metalliferi	1
fabbricazione e produzione metallo	2
fabbricazione e apparecchi mezzi di trasporto e mobili	1
altro	1
totale 2020	10
totale 2019	9
variazione percentuale 2020/2019	11,1%

2.a le imprese attive nel manifatturiero alimentare Comune di Uri - anno 2020

carne e pesce	0
frutta e ortaggi	0
oli e derivati	1
latte e derivati	0
altre industrie alimentari	1

vino	0
altre bevande	1
totale 2020	4
totale 2019	4
variazione percentuale 2020/2019	0,0%

3. imprese attive del comparto artigiano Comune di Uri – anni 2019-2020

2020	46
2019	46
variazione % 2020/2019	0,0%

2.a imprese attive del settore costruzioni Comune di Uri –anno 2020

costruzione di edifici	8
ingegneria civile	0
lavori di costruzione specializzati	15
totale 2020	23
totale 2019	26
variazione percentuale 2019/2018	-11,5%

2.a imprese attive del settore commercio Comune di Uri –anno 2020

commercio all'ingrosso	
all'ingrosso e al dettaglio e riparazione autoveicoli e motocicli	3
intermediari del commercio	5
altro all'ingrosso	1
commercio al dettaglio	
in esercizi non specializzati	2
in esercizi specializzati	20
ambulante	3
di fuori di negozi banche e mercati	0
totale 2020	34
totale 2019	31
variazione percentuale 2020/2019	9,7%

2.a imprese attive del settore trasporti Comune di Uri –anno 2020

trasporto terrestre e mediante condotte	0
trasporto marittimo e per vie d'acqua	0
trasporto aereo	0
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0
servizi postali e attività di corriere	0
totale 2020	0
totale 2019	0
variazione percentuale 2020/2019	0,0%

2.a imprese attive del settore alloggio e ristorazione Comune di Uri –anno 2020

alberghi e strutture simili	1
alloggi per vacanze	0
campeggi e aree attrezzate	0
altri alloggi	0
ristoranti	5
mense e catering	0
bar e altri esercizi simili	13
totale 2020	19
totale 2019	17
variazione percentuale 2020/2019	11,8%

2.a imprese attive del settore servizi per Comune di Uri –anno 2020

servizi di informazione e comunicazione	1
attività finanziarie e assicurative	3
attività immobiliari	1
attività professionali, scientifiche	1
noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	5
istruzione	0
sanità e assistenza sociale	0
attività artistiche e sportive	1
altre attività di servizi	11
totale 2020	23
totale 2019	24
variazione percentuale 2020/2019	-4,2%

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Servizi e Strutture

Attività	2018	2019	2020	2021
Asili nido n. 1	postì n.24	postì n.24	postì n.24	postì n.27
Scuole materne n. 1	postì n.70	postì n.70	postì n.70	postì n.70 (56)
Scuole elementari n. 1	postì n.127	postì n.127	postì n.127	postì n.127 (28)
Scuole medie n. 1	postì n.101	postì n.101	postì n.101	postì n.101
Strutture per anziani n. 0	postì n.	postì n.	postì n.	postì n.
Farmacie comunali	n.0	n.0	n.0	n.0
Rete fognaria in Km	12	12	12	12
- Bianca				
- Nera				
- Mista	12	12	12	12
Esistenza depuratore	S	S	S	S
Rete acquedotto in Km	12	12	12	12
Attuazione servizio idrico integrato				
Aree verdi, parchi, giardini n.2	hq 5000	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000	n.2 hq 5000
Punti luce illuminazione pubblica n.		n.	n.	n.
Rete gas in Km²				
Raccolta rifiuti in quintali	1.004.489	1.104.440	1.104.440	---
- Civile				
- Industriale				
- Raccolta diff.ta	S (63%)	S (83%)	S (83%)	S
Esistenza discarica	N	N	N	N
Mezzi operativi	n.2	n.2	n.2	n.2
Veicoli	n.1	n.1	n.1	n.2
Centro elaborazione dati				
Personal computer	n.25	n.25	n.25	n.25
Altre strutture:				

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta:

Servizi Istituzionali;
Pulizia aree e strade urbane
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali e servizi tecnici
Servizi di supporto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria

Servizi gestiti in forma associata:

Servizio di segreteria convenzionata per il Segretario Comunale (Comuni di Usini capofila– Uri)
Scuola civica di musica Ischelios (Comune di Ossi capofila);
Gestione Servizi Bibliotecari (Comune di Tissi capofila).

Servizi gestiti mediante l'Unione dei Comuni del Coros:

Ufficio Funzioni paesaggistiche;
Servizio associato di Protezione Civile;
Centrale Unica di Committenza;
Servizio associato gestione RR.SS.UU.;
Formazione ed aggiornamento del personale dipendente;
Nucleo di valutazione;
Dpo (responsabile protezione dati personali);
Comitato Unico di Garanzia
Gestione associata servizio "Marketing territoriale e promozione turistico-culturale del Coros"
Suape
Servizio medico del lavoro e responsabile servizio prevenzione e protezione
Pronto soccorso veterinario
Servizi sussidiari di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale
Funzioni e servizi di sviluppo locale, promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca coerenti con la vocazione del territorio

Piano locale unitario dei servizi (PLUS):

Gestione associata dei servizi alla persona del Distretto di Alghero, comprendente i 23 Comuni: Alghero, Banari, Bessude, Bonnanaro, Bonorva (capofila), Borutta, Cheremule, Cossoine, Giave, Ittiri, Mara, Monteleone Roccadoria, Olmedo, Padria, Pozzomaggiore, Putifigari, Romana, Semestene, Siligo, Thiesi, Torralba, Villanova Monteleone, Uri.

Servizi affidati a organismi partecipati

Codice fiscale	Ragione sociale	Localizzazione	Forma giuridica	codici ateco	Quota % partecipazione diretta
02934390929	ABBANO S.P.A.	Via Straullu 35 Nuoro (NU) Italia	Società per azioni	E.36	0,03212911%

Servizi affidati ad altri soggetti:

Servizio di Tesoreria Comunale: Banco di Sardegna s.p.a.;
Servizio di Riscossione Coattiva delle Entrate Comunale: Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.a;

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune gestisce mediante affidamento in appalto a terzi i seguenti servizi:

Refezione scolastica
Ludoteca e centro di aggregazione giovanile
Nido comunale e gestione dell'immobile
Pulizia edifici comunali, aree cimiteriali e parte della manutenzione del verde pubblico
Manutenzione strade rurali
Manutenzione illuminazione pubblica.
Manutenzione e gestione impianti termici e di condizionamento
Manutenzione e gestione ascensori e impianti di sollevamento
Manutenzione e gestione impianti antincendio, antintrusione e videosorveglianza
Servizi assicurativi diversi
Servizi informatici
Custodia, cura e mantenimento cani randagi

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (2020) e andamento nel triennio precedente (2019 – 2018 – 2017)	
Anno 2020	€ 3.390.304,62
Anno 2019	€ 3.005.458,64
Anno 2018	€ 1.844.874,76
Anno 2017	€ 2.050.991,39

L'Ente nel triennio precedente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3-(b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente 2020	155.043,91	€ 3.840.820,78	4,04%
Anno precedente 2019	170.021,71	€ 3.446.946,12	4,93%
Anno precedente 2018	179.694,38	€ 3.246.289,59	5,54%

Debiti fuori bilancio riconosciuti: Non ricorre la fattispecie

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: Non ricorre la fattispecie

Ripiano ulteriori disavanzi: Non ricorre la fattispecie

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D	5	5	
Cat. C	5	5	
Cat. B3	1	1	
Cat. B	2	2	
Cat. A	2	2	
TOTALE	15	15	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: 15

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale lorda	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno precedente 2020	15	€ 606.118,38	20,00%
Anno precedente 2019	14	€ 670.917,86	22,91%
Anno precedente 2018	15	€ 722.910,03	25,77%
Anno precedente 2017	16	€ 670.899,78	22,82%
Anno precedente 2016	16	€ 622.679,54	21,72%

Spesa di personale= Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

5 – Vincoli di finanza pubblica

A partire dall'anno 2019 è entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dall'art. 1 commi 819-826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) la quale ha stabilito (comma 821) che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162, comma 6). Gli enti si considerano dunque in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica allegato 10, al rendiconto di gestione. Alla luce di tale normativa appariva sancito il superamento delle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla legge n. 243 del 2012 come anche ribadito dalla Circolare MEF n. 3 del 14/02/2019 e da Arconet (risposta n. 33, pubblicata il 21 febbraio 2019 sul sito Arconet). In data 17/12/2019 sopravveniva però la Deliberazione n. 20 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti la quale affermava che la Legge 145/2018, nel disciplinare il nuovo sistema dei vincoli di finanza pubblica, non aveva la forza, in quanto legge ordinaria, di superare le disposizioni della Legge 243/2012 in quanto quest'ultima è legge di rango costituzionale e può essere modificata solo con maggioranze qualificate in Parlamento. Tale situazione ha generato uno stato di incertezza soprattutto in ordine alla possibilità di stipulare nuovi mutui atteso che Legge 243/2012 art. 9 comma 1 e 1 bis imporrebbe ancora il raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (primi cinque titoli entrata) e spese finali (primi tre titoli spesa), con l'inclusione dell'Avanzo (costituente voce rilevante di entrata ai sensi di quanto espresso dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018) e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. A dirimere la questione è subentrata la Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020 con la quale il Ministero ha chiarito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, debba essere rispettato ma a livello di intero comparto regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Pertanto, ai sensi delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito); Il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte dello stesso M.E.F. per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP); Le attuali previsioni di entrata e di spesa del triennio 2021/2023 sono strutturate in modo da garantire il rispetto delle norme suddette, incluso l'obbligo di garantire un fondo finale di cassa non negativo prescritto dall'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

D.U.P. SEMPLIFICATO

Parte Seconda

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- Il quadro complessivo;
- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato sia dal DEF 2021 Programma Nazionale di Riforma, sia soprattutto dalla NADEF 2021 (Nota di Aggiornamento del Documento di economia e Finanza), deliberata nel Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) del 2021 "*...prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico...*".

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio. Il livello di PIL più elevato (atteso a un +6% per l'anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL) consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021), che invece era stimato in aumento nel DEF di aprile.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. L'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore a quello del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale di PIL anche nel 2023 e 2024, sebbene la NADEF delinei una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che scenderà al 3,3% del PIL nel 2024. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è prevista pari al 4,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all'1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio dell'Unione Europea, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF. Ipotizzando che prosegua la progressiva riduzione alle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Una condizione che, in base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata a ridurre il disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) entro il 2030.

Nel corso del triennio 2022-2024, l'andamento programmatico disegnato dalla NADEF consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dallo stimolo di bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale.

Il quadro complessivo (NADEF 2021)

Il primo semestre del 2021 ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione

dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

La Nota offre un'approfondita analisi degli sviluppi della congiuntura macroeconomica interna e internazionale. Rispetto allo scenario tracciato nel Documento di economia e finanza dello scorso aprile, le principali grandezze economiche registrano miglioramenti diffusi e sostanziosi: cresce la fiducia e la domanda di famiglie e imprese, segnatamente nel comparto degli investimenti; tornano ad espandersi le attività produttive nel settore dei servizi privati; recupera, più dell'atteso, il mercato del lavoro. Il tutto in un quadro di maggiore vivacità dei prezzi che non sembra prefigurare durature pressioni sul reddito disponibile reale e potrebbe favorire l'espansione delle basi imponibili. A sintesi di tali sviluppi e nella condivisibile previsione di un consolidamento delle tendenze ora in atto, comunque subordinate al successo della lotta alla pandemia, le stime di crescita per l'anno in corso vengono sensibilmente rialzate: dal 4,5 per cento al 6 per cento. Nel confronto con le valutazioni di fine aprile, la decisa ricalibratura del quadro macroeconomico si traduce in revisioni al rialzo di quasi tutte le poste della domanda aggregata. Sul fronte delle componenti interne risulta imponente l'aggiustamento in positivo degli investimenti fissi lordi (di 6,8 punti percentuali: dall'8,7 al 15,5 per cento) grazie soprattutto al forte dinamismo delle costruzioni e dei mezzi di trasporto; ma significativo risulta anche il miglioramento delle stime dei consumi privati: al +5,2 per cento dal 4,1 previsto nel DEF. Circa il quadro esterno, sulla scorta di un miglioramento degli scambi internazionali che la Nota stima in 2 punti per l'anno in corso, si valutano maggiori esportazioni di beni e servizi per 4,2 punti percentuali (dall'8,2 di aprile all'11,4 per cento); il rialzo, pur non riflettendosi per intero sulla bilancia dei pagamenti e sul contributo alla crescita da parte dell'export netto (in quanto eroso, tale contributo, da 2,2 punti di maggiore crescita delle importazioni), è tangibile testimonianza di una ripresa delle relazioni produttive e commerciali a livello mondiale.

Il quadro programmatico (PNRR)

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

La terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.

Per una prima valutazione del ruolo che il miglioramento delle previsioni macroeconomiche e la meno sostenuta dinamica della spesa hanno garantito ai conti pubblici, è opportuno confrontare il nuovo quadro tendenziale con quello riportato nel DEF dello scorso aprile integrato con le misure approvate nei mesi successivi alla presentazione del Documento e assunte in base all'autorizzazione parlamentare al ricorso a nuovo indebitamento. Provvedimenti di cui nella parte finale della NaDEF sono illustrati gli effetti principali.

Nel complesso, tali provvedimenti hanno disposto nel 2021 maggiori spese correnti nette per poco meno di 13,6 miliardi (oltre a maggiori interessi per 24 milioni), maggiore spesa in conto capitale per 20,5 miliardi e minori entrate nette per poco meno di 5,8 miliardi. Alla luce di tali misure, in base al quadro tendenziale del DEF l'indebitamento netto sarebbe dovuto crescere ad oltre 205 miliardi (all'11,8 per cento del prodotto). Nel complesso, tali provvedimenti hanno disposto nel 2021 maggiori spese correnti nette per poco meno di 13,6 miliardi (oltre a maggiori interessi per 24 milioni), maggiore spesa in conto capitale per 20,5 miliardi e minori entrate nette per poco meno di 5,8 miliardi. Alla luce di tali misure, in base al quadro tendenziale del DEF l'indebitamento netto sarebbe dovuto crescere ad oltre 205 miliardi (all'11,8 per cento del prodotto).

Nella Nota il disavanzo è invece rivisto a 167,8 miliardi, con una flessione, rispetto all'importo atteso, di oltre 37 miliardi. Tale miglioramento è riconducibile per oltre 15 miliardi all'incremento delle entrate: maggiori entrate tributarie e contributive per poco meno di 21 miliardi, in parte compensate da una flessione delle "altre entrate". La spesa complessiva si riduce di oltre 22 miliardi. Si tratta di minore spesa corrente per circa 5,6 miliardi e, soprattutto, di esborsi per spese in conto capitale inferiori di 19,4 miliardi al livello previsto. La spesa per interessi è invece rivista in crescita di poco meno di 3 miliardi.

La politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti.

In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

Le riforme della Pubblica Amministrazione

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di **riforme strutturali**.

L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione. Le **riforme orizzontali o di contesto**, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: **la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario**. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026. A queste si aggiungono **le riforme abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022).

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA.

I punti chiave del decreto **'Reclutamento'** sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di management della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione.

Per quanto riguarda le nuove **misure di semplificazione** le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. In relazione alle **infrastrutture digitali**, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD). L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi.

Legislazione regionale

La pandemia di Covid-19 si è diffusa anche in Sardegna dai primi mesi del 2020, determinando forti ripercussioni sul sistema economico regionale in un quadro recessivo che ha coinvolto l'intero Paese e molte delle principali economie a livello internazionale. In Sardegna i primi casi sono stati accertati all'inizio di marzo 2020 e, come nel resto del Paese, il numero delle nuove infezioni ha raggiunto un picco intorno ai primi di aprile, per diminuire progressivamente e riassorbirsi nei mesi estivi. Nella seconda fase della pandemia, i nuovi casi di contagio, anche a seguito di una maggiore capacità di screening del sistema sanitario, sono tornati rapidamente a salire come nel resto dell'Italia, per raggiungere un nuovo massimo alla fine di novembre, di intensità notevolmente superiore al primo. In entrambe le fasi i decessi hanno fatto registrare un andamento analogo a quello delle infezioni, con un ritardo di circa due settimane. Nella prima fase della diffusione del virus, gli interventi, uniformi a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità (dal 9 marzo 2020) sia il blocco delle attività produttive considerate non essenziali (dal 26 marzo al 4 maggio 2020), cui è seguito un allentamento a partire da maggio con il progressivo riassorbirsi delle infezioni. Nella seconda fase sono state nuovamente reintrodotte misure restrittive alla mobilità e volte a garantire il distanziamento sociale, graduate sui territori in base a livelli crescenti di diffusione del virus e di capacità di risposta delle strutture sanitarie. Dal 6 novembre 2020, data di entrata in vigore delle nuove restrizioni, al 7 marzo 2021, con il primo decreto del nuovo Governo che ha ridefinito parzialmente le misure di contenimento, la Sardegna è stata sottoposta in prevalenza a limitazioni relativamente meno stringenti (zona "gialla") rispetto a quelle previste per le aree a maggiore rischio (zone "rossa" e "arancione"). Dall'inizio di marzo, per circa tre settimane la regione ha sperimentato – unica in Italia – le minori restrizioni previste per la zona "bianca"; successivamente un peggioramento del quadro epidemiologico ha comportato la progressiva adozione dei maggiori vincoli previsti per le zone a rischio medio ed elevato. Dalla seconda parte di maggio, infine, il progredire della campagna vaccinale e il calo del tasso di contagio hanno permesso un nuovo allentamento delle misure restrittive. Secondo le stime basate sul nuovo indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, il PIL della Sardegna sarebbe diminuito di circa l'otto per cento nel 2020, un calo leggermente più contenuto rispetto alla media del Paese e del Mezzogiorno. La crisi pandemica ha coinvolto il sistema economico sardo a partire da marzo, con il forte rallentamento della produzione e della domanda indotto dalla sospensione di molte attività economiche e dalle misure di distanziamento sociale. Nei mesi centrali dell'anno si è registrata una temporanea e parziale ripresa, favorita dal calo dei contagi e dall'allentamento delle restrizioni; da settembre, tuttavia, il quadro congiunturale si è nuovamente indebolito in concomitanza con il peggioramento della dinamica pandemica.

Nei primi mesi del 2021 l'economia regionale è rimasta debole, risentendo di un quadro epidemiologico ancora complesso e del perdurare di restrizioni alle attività sociali che hanno penalizzato soprattutto la filiera turistica. Le attese di una robusta ripresa nella seconda parte dell'anno dipendono dal rapido completamento della campagna vaccinale avviata a fine dicembre. La pandemia ha messo in evidenza l'importanza dello sviluppo digitale del territorio, fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo e per promuovere le competenze e l'inclusione sociale.

Le imprese. – La crisi innescata dalla pandemia ha colpito in regione soprattutto il settore dei servizi, maggiormente interessato dalle misure di contenimento del contagio e dalla caduta della domanda per attività turistiche, trasporti, intrattenimento e commercio non alimentare. Anche il settore industriale ha subito una forte contrazione, che ha visto maggiormente penalizzati il comparto della chimica e quello petrolifero, mentre le produzioni dell'agroalimentare hanno registrato una crescita del volume d'affari. L'attività produttiva nell'edilizia è diminuita in misura più contenuta rispetto agli altri settori produttivi, anche perché il comparto è stato meno esposto alle restrizioni successive alla prima fase dell'epidemia. Il calo generalizzato dei fatturati delle imprese si è riflesso in una riduzione della loro redditività. La caduta dei flussi di cassa ha inoltre fatto aumentare il fabbisogno di liquidità, che è stato soddisfatto dall'aumento del credito e dal dispiegarsi degli effetti delle misure attivate dalle autorità pubbliche al fine di mitigare l'impatto della pandemia sull'economia. La dinamica dei finanziamenti è stata particolarmente positiva per le imprese di piccole dimensioni e per il comparto dei servizi, categorie più esposte alle conseguenze della crisi e che hanno maggiormente beneficiato dei provvedimenti di sostegno.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Gli effetti della crisi pandemica sul mercato del lavoro regionale sono stati significativi. Da marzo dello scorso anno il saldo tra attivazioni e cessazioni dei contratti alle dipendenze nel settore privato non agricolo ha cominciato a ridursi, diventando fortemente negativo ad aprile, soprattutto nei settori del turismo e dei servizi per il tempo libero. Il recupero dei mesi estivi è stato parziale e si è interrotto con la fine della stagione turistica: al termine del 2020 sono state create oltre 6.000 posizioni di lavoro in meno rispetto al 2019, pari a 2,6 posti ogni 100 dipendenti. Il calo degli occupati, sebbene significativo, è stato contenuto dal ricorso agli strumenti di integrazione salariale, dal blocco dei licenziamenti e dalle misure di sostegno alle imprese. Una quota rilevante della riduzione ha riguardato le fasce di età più giovani, maggiormente impiegati nei settori più colpiti e con contratti a tempo determinato. Le restrizioni alla mobilità e il deterioramento delle prospettive occupazionali hanno ridotto la partecipazione al mercato del lavoro soprattutto per le donne. Nonostante il calo degli occupati il tasso di disoccupazione è diminuito, in presenza di un forte aumento di quello di inattività. Il reddito delle famiglie sarde si è sensibilmente ridotto, soprattutto per il calo delle ore lavorate. La dinamica è stata parzialmente mitigata dalle misure pubbliche di contrasto alla pandemia, che hanno aumentato le prestazioni sociali alle famiglie. È salita la quota delle persone in famiglie prive di redditi da lavoro, comportando una crescita della disuguaglianza, dopo il calo rilevato negli anni precedenti. Come osservato a livello nazionale i consumi sono diminuiti a un tasso superiore rispetto al reddito, e la liquidità delle famiglie è mediamente aumentata.

Il mercato del credito. – La crisi pandemica ha dato ulteriore impulso alla trasformazione delle relazioni tra intermediari e clientela, con una crescente importanza della digitalizzazione dei servizi finanziari relativi ai pagamenti e alla gestione del risparmio, mentre continuano a prevalere modalità di interazione più tradizionali per l'accesso ai finanziamenti. Il credito all'economia ha accelerato nella seconda parte dell'anno, assecondando le esigenze di liquidità delle imprese, nonostante il rallentamento dei prestiti alle famiglie. Il rischio di un peggioramento della qualità del credito non si è tradotto per il momento in una crescita del tasso di deterioramento, sebbene sia notevolmente cresciuta la quota dei prestiti per i quali si rileva un aumento significativo del rischio di credito. Si è rafforzata la crescita dei depositi bancari, sostenuta dalla maggiore preferenza per la liquidità da parte di imprese e famiglie. Anche il valore complessivo dei titoli a custodia detenuti presso le banche è tornato ad aumentare alla fine dell'anno.

La digitalizzazione dell'economia nel contesto della pandemia. – La pandemia ha messo in evidenza l'importanza dello sviluppo digitale del territorio, fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo e per promuovere le competenze e l'inclusione sociale. Da marzo 2020 la connettività, le competenze e le tecnologie digitali hanno rivestito un ruolo fondamentale nella prosecuzione delle attività lavorative e dell'istruzione, ma anche nell'accelerare la trasformazione dei servizi finanziari. Dal 2015 la Commissione Europea elabora il Digital Economy and Society Index (DESI), un indicatore che sintetizza la performance digitale degli stati membri guardando a cinque fattori: la dotazione infrastrutturale e il grado di utilizzo delle reti (connettività), i livelli di competenza digitale, l'utilizzo dei servizi online da parte delle famiglie, il grado di digitalizzazione delle imprese e l'offerta di servizi digitali della pubblica amministrazione. Nel complesso, l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini sardi era in linea con la media nazionale. Nonostante la quota di persone che accedono a internet sia leggermente inferiore a

quella italiana, i sardi utilizzano in misura più diffusa servizi online destinati al tempo libero o servizi bancari digitali. Nell'ambito l'e-government la Sardegna si attestava al di sopra della media italiana, sia nell'offerta di servizi pubblici digitali sia soprattutto nell'utilizzo degli stessi da parte dei cittadini.

Programmi operativi regionali 2014-2020

In base ai dati contenuti nel Documento di economia e finanza 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione autonoma della Sardegna avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 66,6 e al 40,2 per cento della dotazione disponibile. Il livello di attuazione finanziaria era lievemente superiore a quello registrato dalla media delle regioni in transizione (Abruzzo e Molise e Sardegna, che avevano un PIL pro capite a parità di potere d'acquisto tra il 75 e il 90 per cento della media UE nel triennio 2007-09) ma inferiore alla media dei POR italiani. Il numero di progetti cofinanziati dai POR sardi e censiti sul portale OpenCoesione a fine febbraio 2021 era pari a quasi 8.000. Circa i due quinti delle risorse risultavano impegnati nell'erogazione di contributi a imprese e famiglie, prevalentemente legati alla ricerca e all'innovazione delle imprese e all'occupazione e l'inclusione sociale. Nel corso del 2020 l'Unione europea ha adottato alcuni provvedimenti al fine di utilizzare i fondi della politica di coesione nel contrasto all'emergenza da Covid-19. Tali provvedimenti hanno disposto che a partire da febbraio 2020 le risorse della coesione potessero essere utilizzate per il finanziamento del settore sanitario e per il supporto alla liquidità di imprese e famiglie (ampliando, quindi, le categorie di spesa ammissibili a finanziamento), beneficiando inoltre di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento per un anno a partire da luglio 2020. Di conseguenza, le risorse dei POR sardi sono state riprogrammate per 286 milioni (pari a un quinto della dotazione totale) e destinate al sostegno delle attività economiche (per il 52,9 per cento), al mercato del lavoro e alle spese sanitarie (rispettivamente per il 37,6 e l'8,1 per cento) e in via residuale all'istruzione e all'inclusione sociale. A seguito dell'adozione della CRII le risorse impegnate risultavano destinate in prevalenza al supporto finanziario delle imprese, tra i quali vi era il Fondo Emergenza Imprese Sardegna (FEIS).

A) ENTRATE

Le entrate degli enti territoriali - Secondo i dati del Siope, nel 2020 le entrate degli enti territoriali della Sardegna al netto di quelle finanziarie sono aumentate del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente (a 9,3 miliardi di euro) a fronte di una crescita leggermente meno intensa della media delle RSS; in termini pro capite esse sono pari a 5.753 euro, un dato sostanzialmente in linea con quello medio del gruppo di confronto. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti della epidemia di Covid-19.

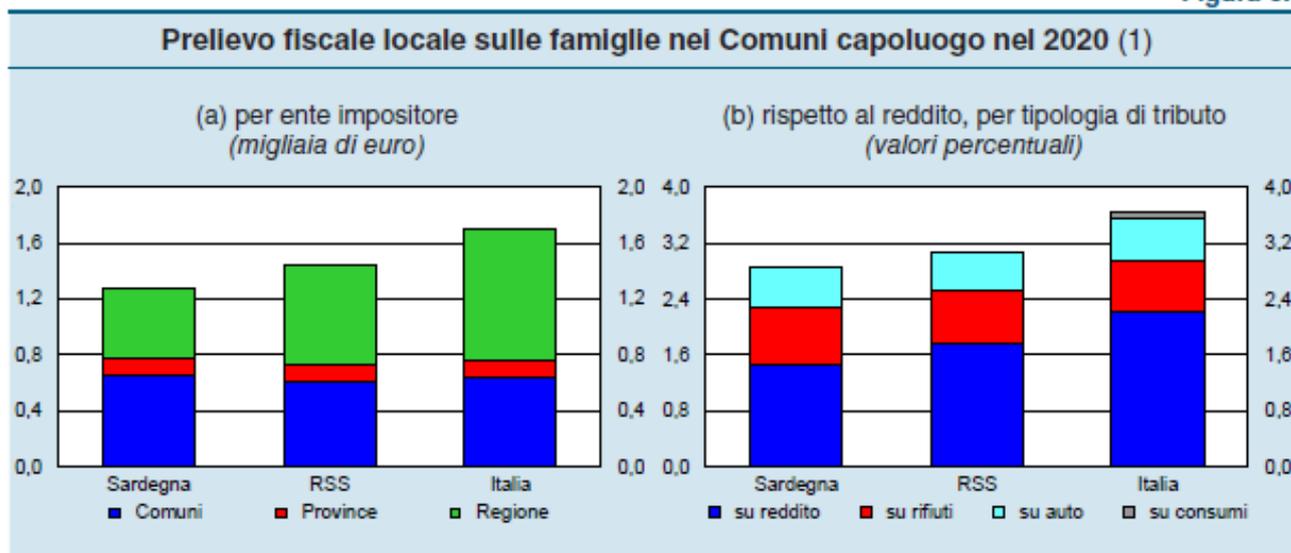
Le entrate tributarie correnti. – Le entrate tributarie, pari all'84 per cento degli incassi complessivi degli enti in Sardegna, sono aumentate nel 2020 del 2,3 per cento rispetto allo scorso anno (3,3 per cento nelle RSS). L'incremento è riconducibile alla Regione Autonoma, che, per una riduzione del contributo per il risanamento della finanza pubblica nazionale, ha registrato un aumento della quota della compartecipazione ai tributi dello Stato; sono cresciute anche le entrate tributarie delle Province e della Città metropolitana di Cagliari. Gli enti sardi si caratterizzano per aliquote dei tributi locali generalmente meno elevate rispetto alla media delle RSS; in particolare risultano più contenute quelle delle addizionali sul reddito. Nel 2020 si è registrata un'invarianza delle aliquote dei principali tributi. Per stimare l'incidenza della fiscalità locale sul reddito delle famiglie sarde, è stata simulata l'applicazione delle principali imposte locali su una famiglia-tipo residente in un Comune capoluogo e con caratteristiche di composizione e di capacità contributiva in linea con la media italiana. In base a queste stime il prelievo fiscale locale nel 2020 in regione è stato pari a 1.268 euro, il 2,8 per cento del reddito familiare medio contro il 3,1 per cento per il complesso delle RSS: risulta più contenuto l'onere per i tributi sul reddito, mentre è leggermente più elevato quello per la tassazione sull'automobile.

Le altre entrate correnti. – Fra le altre entrate di parte corrente si registra un forte aumento dei trasferimenti (più che raddoppiati rispetto al 2019 contro un aumento del 44,8 per cento nelle RSS) cui si è contrapposta una riduzione delle entrate di natura extra tributaria di circa il 30 per cento (-23,5 nelle RSS). La crescita dei trasferimenti è riferibile in prevalenza a maggiori entrate provenienti dallo Stato e ha riguardato in misura generalizzata tutti i livelli di governo. Nel complesso il loro ammontare ha raggiunto i 572 euro pro capite, pari al 9,9 per cento delle entrate totali (rispettivamente 606 euro e 10,5 per cento nelle RSS). Il calo delle entrate extra tributarie (a 182 euro pro capite, il 3,2 per cento delle entrate; 257 e 4,5 nelle RSS), che ha interessato tutti gli enti, deriva dalle conseguenze della pandemia di Covid-19 sull'economia regionale.

Effetti del Covid-19 sulle entrate dei Comuni. – Nei Comuni le entrate tributarie ed extra tributarie interessate dagli effetti della crisi pandemica rappresentavano in Sardegna oltre il 30 per cento delle entrate correnti annue complessive, un valore significativamente inferiore a quello medio nazionale (54 per cento). Nel 2020 la perdita su tali entrate, rispetto alla media del triennio 2017-19, è ammontata a circa 109 milioni (rispettivamente di 86 e 23 milioni). La perdita ammonta al 5,4 per cento delle entrate correnti annue, un valore inferiore alla media nazionale (6,2 per cento).

Le iniziative di ristoro delle perdite di gettito e i contributi alle maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno permesso di mitigare gli effetti sul bilancio dei Comuni. Indicazioni puntuali sulle perdite di gettito effettivamente subite a causa della pandemia, sui ristori ricevuti e sulle maggiori o minori spese sostenute saranno disponibili dopo la verifica che sarà effettuata entro il 30 giugno di quest'anno dal Tavolo tecnico di monitoraggio appositamente istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Figura 6.5



Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle finanze, ACI, Ivass-Ministero dello Sviluppo economico, Quattroruote, delibere degli enti. Per maggiori dettagli cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce *Prelievo fiscale locale sulle famiglie nei Comuni capoluogo*.

(1) I dati si riferiscono a una famiglia tipo con profilo simile alla media italiana. La stima è stata effettuata per i capoluoghi delle 107 Province. Gli importi corrispondono alla media dei valori calcolati per ciascun Comune capoluogo di provincia, ponderati per la popolazione residente al 1° gennaio del 2021. Si esclude l'IVA sull'imposta sulla benzina e sul prelievo relativo ai rifiuti (laddove dovuta).

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Titolo I (Entrate Tributarie)

Sul fronte della fiscalità locale, la legge di bilancio 2020 (l. 160/2019) è intervenuta con l'art. 1, comma 780 abrogando con decorrenza 1° gennaio 2020 le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle norme riguardanti l'IMU e la TASI, confermando quelle relative alla TARI. La nuova IMU è disciplinata dalle disposizioni dell'articolo richiamato, commi da 739 a 783. La legge di bilancio 2022 non ha modificato la disciplina e non prevede blocchi in materia di aumenti dei tributi locali.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15/06/2020 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione della nuova IMU. La previsione del gettito IMU iscritta nel bilancio di previsione per gli anni 2022/2024 è pari a € 214.500 sulla base delle seguenti aliquote e della detrazione di € 200,00 che spetta all'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze

	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	8,70
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 4 del Regolamento Comunale)	esente
4	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	8,70
5	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	esente
6	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	8,60
7	Aree fabbricabili	8,70
8	Terreni agricoli	esenti
9	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1

Addizionale Comunale IRPEF

Allo stato attuale è prevista la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per il triennio 2022/2024 nella misura dello 0,10% con una previsione d'entrata di circa € 24.000 nell'anno 2022 e di € 25.000 negli anni 2023 e 2024.

Tassa sui rifiuti (T.A.R.I.)

Per quanto concerne il finanziamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, si conferma la previsione di copertura totale dei costi, come previsto dalla normativa attualmente in vigore. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/99, con articolazione in fascia domestica e non domestica. Le tariffe e il gettito sono commisurati sulla base del piano economico finanziario. Il PEF 2022 sarà elaborato dall'Unione dei Comuni del Coros che gestisce il servizio in forma associata ed è costituito come Ente territoriale competente, sulla base del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) approvato con deliberazione n. 363 del 03/08/2021 dall'ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente).

Tributi minori

I cosiddetti tributi minori (TOSAP, ICP e pubbliche affissioni etc.) sono stati sostituiti dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria avente natura di Entrata extratributaria.

Il Titolo II (Trasferimenti di parte corrente)

Anche nel 2022 assume particolare rilevanza il Fondo Unico Regionale erogato dalla Regione Autonoma della Sardegna per un importo di circa € 1.000.000 e altre voci minori di entrata trasferite dalla Regione e tramite il PLUS di Bonorva e altri trasferimenti statali quali il contributo per i centri estivi e le misure "Nidi Gratis".

Il Titolo III (Entrate extra tributarie)

Tra le entrate extratributarie rileva in particolare il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per cui l'art. 1, comma 706 della l. 234/2021 (Legge Finanziaria 2022) ha previsto la proroga dell'esenzione al 31 Marzo 2022 delle aree destinate ai mercati. Il Canone è applicato in esecuzione del Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14/04/2021. Le tariffe sono approvate dalla Giunta in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sostituisce.

Si confermano inoltre le entrate relative alla contribuzione utenza per il servizio di mensa scolastica. Con l'approvazione del nuovo regolamento di gestione degli impianti sportivi è previsto l'incremento delle entrate dell'Ente, con riguardo alla concessione a titolo oneroso degli impianti aventi "rilevanza economica". Con l'adesione al progetto "SibaTer" si intende valorizzare il patrimonio immobiliare comunale mediante la concessione in affitto dei terreni agricoli comunali.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende attivare tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024, parte integrante della parte seconda del DUPS.

L'applicazione di Avanzo potrà essere considerata soltanto dopo l'approvazione del prossimo rendiconto anche tenuto conto dell'andamento della cassa che viene normalmente peggiorato da questo tipo di operazioni con le quali si introducono spese nuove a fronte di entrate già riscosse.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

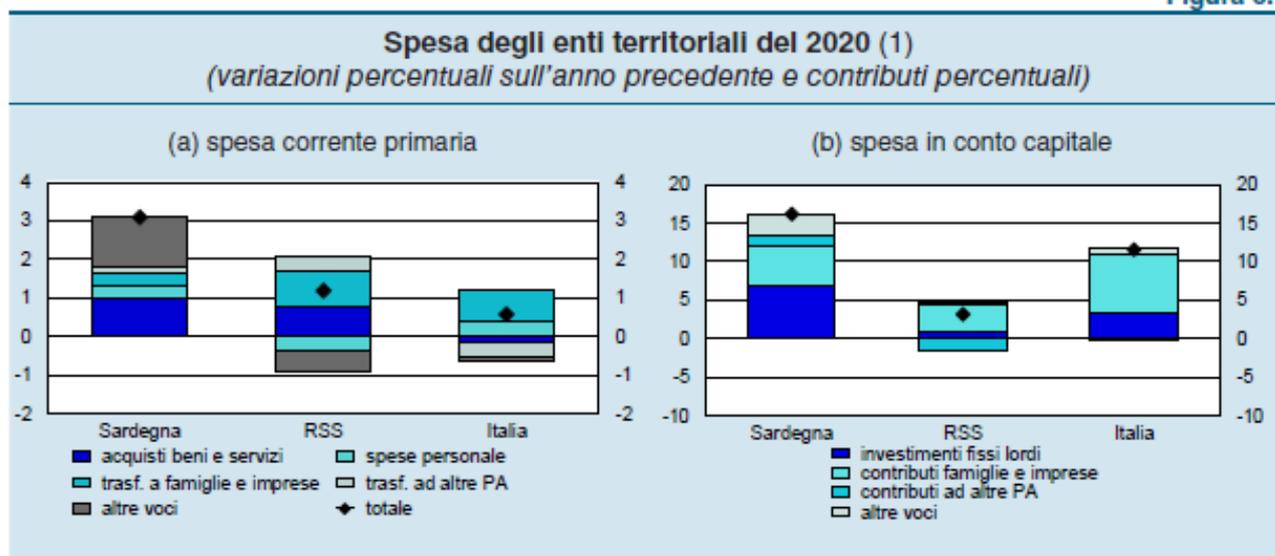
In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente: Non prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica che tendono ad una progressiva riduzione dell'indebitamento della P.A. nel suo complesso.

B) SPESE

La spesa degli enti territoriali - Nel 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid-19 sono aumentate le spese degli enti territoriali sardi, sia di parte corrente sia destinate agli investimenti, grazie anche a un incremento dei trasferimenti destinati a questo scopo dallo Stato. Sono cresciute le risorse assorbite dal sistema sanitario regionale volte all'ampliamento delle dotazioni per le cure intensive, all'assunzione di nuovo personale e alle campagne di monitoraggio dell'epidemia; l'impegno dedicato all'emergenza ha in parte rallentato l'ordinaria assistenza sanitaria riguardo agli altri comparti. Altri stanziamenti, anche di fonte comunitaria, sono stati destinati all'emergenza economica, alimentando il Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito delle imprese e le dotazioni comunali destinate alle famiglie in maggiore difficoltà economica. Secondo i dati del Siope nel 2020 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata in Sardegna del 4,6 per cento rispetto all'anno precedente, tavola seguente, un tasso più elevato rispetto alla media delle Regioni a statuto speciale (RSS) e del Paese. In termini pro capite è ammontata a 4.869 euro; poco meno del 90 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria).

La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali sardi è cresciuta del 3,1 per cento, in connessione anche con le maggiori spese sanitarie per la pandemia; l'aumento è stato più intenso della media delle RSS. All'interno di tale componente, gli acquisti di beni e servizi, che ne costituiscono la voce principale, sono aumentati del 2,0 per cento mentre la spesa per il personale dipendente è cresciuta in misura più contenuta, per le uscite di personale legate alla finestra pensionistica della "quota 100" e la contabilizzazione nel 2019 degli incrementi connessi con il rinnovo dei contratti pubblici.

Figura 6.1



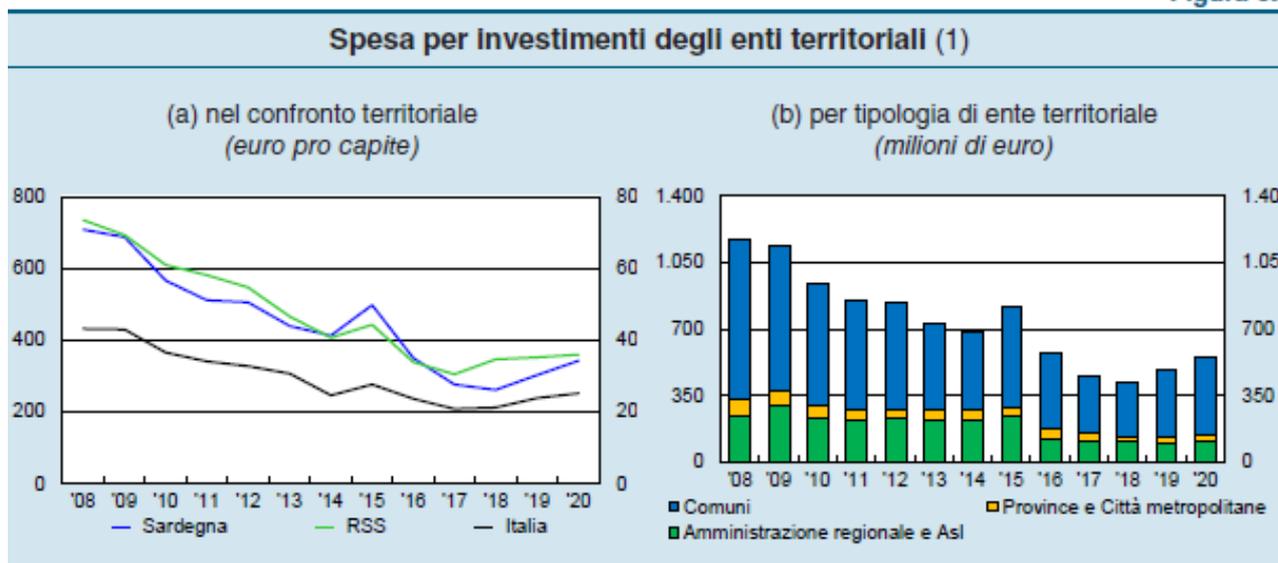
Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

Sotto il profilo degli enti erogatori, la spesa della Regione, che costituisce oltre il 70 per cento di quella complessiva, è aumentata rispetto all'anno precedente del 4,2 per cento, e anche quella delle Province e della Città metropolitana di Cagliari è risultata in crescita. La spesa corrente dei Comuni sardi è leggermente diminuita, in linea con il dato nazionale ma in controtendenza rispetto alla media delle RSS. Su questo calo potrebbero aver inciso anche i minori acquisti di servizi, come quelli legati alle utenze elettriche, idriche e del gas, e quelli relativi al comparto scolastico e pre-scolastico, in contrazione anche per la minore domanda di questi servizi durante il lockdown della scorsa primavera. Al contrario è leggermente aumentata la spesa per l'acquisto di beni, in particolare per generi alimentari, anche in connessione con il sostentamento delle famiglie più bisognose durante la crisi pandemica.

La spesa in conto capitale. – Nel 2020 la spesa in conto capitale degli enti territoriali è aumentata del 16,2 per cento, riflettendo soprattutto la dinamica degli investimenti fissi e quella dei contributi a famiglie e imprese. La spesa è cresciuta per tutti gli enti erogatori: quella dei Comuni, che costituisce circa 44 per

cento dei pagamenti complessivi è salita del 12,1 per cento, una variazione maggiore di quanto osservato per la media delle RSS e per il dato nazionale. È proseguita la crescita della spesa per investimenti osservata nel 2019, dopo il prolungato calo degli anni precedenti. Circa il 73 per cento di questa è stato effettuato dai Comuni, che hanno beneficiato dei maggiori spazi fiscali connessi con la revisione della disciplina del pareggio di bilancio e dei maggiori trasferimenti statali volti a finanziare le piccole opere infrastrutturali. La crescita della spesa per investimenti ha riguardato soprattutto le opere pubbliche indirizzate a mettere in sicurezza strade e ponti, al contrasto al rischio idrogeologico e alle infrastrutture idriche.

Figura 6.2



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariali.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei servizi essenziali e strutturali, del patrimonio esistente e dei servizi ritenuti necessari. L'attività di tutti gli uffici dovrà essere indirizzata al contenimento dei costi di gestione, il cui monitoraggio avverrà da parte dei Responsabili di Area in collaborazione con il Responsabile dell'Area Finanziaria. Le spese del personale dovranno rispettare le norme riguardanti i tetti di assunzione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato. Sono inoltre previste le spese da trasferire ad altri enti per i svolti in convenzione come la Segreteria Comunale, il servizio di Scuola Civica di Musica e di gestione bibliotecaria, nonché i servizi trasferiti all'Unione di Comuni del Coros quali il servizio di gestione dei rifiuti, la formazione del personale dipendente, il servizio di DPO (responsabile protezione dati personali) e altri servizi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012. La ricognizione della mancanza di personale in condizione di eccedenza o soprannumero è stata effettuata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 16/02/2022.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 16/02/2022 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 con cui si prende atto che il rapporto tra la spesa di personale rilevata dall'ultimo rendiconto approvato (2020) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2020/2019/2018), considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata è pari al 17,60% e, pertanto, il Comune è virtuoso, in quanto il valore è inferiore al 27,6% (Tabella 1 del D.P.C.M.); che il limite per le assunzioni a tempo determinato è pari a € 151.368,17; che è prevista l'assunzione di n. 1 Istruttore di Vigilanza Cat. C da assegnare all'Area Amministrativa – Servizio di Polizia Locale e le eventuali assunzioni a tempo determinato indicate (Allegato B).

Allegato B) alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 16/02/2022



COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI

Via Sassari 99, 07040 - Uri – C.F. 92081820901 - tel. 079 - 4187050 - mail: protocollo.uri@pec.comunas.it

PIANO FABBISOGNI PERSONALE 2022-2024

in attuazione del DPCM del 17/03/2020 recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”

ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	Area di assegnazione. Servizio di assegnazione	Tempo pieno/parziale	Ordine delle modalità di reclutamento	Titolo di studio e abilitazioni	Tempi di attivazione procedura
C	Istruttore di Vigilanza	Area Amministrativa Servizio di Polizia Locale	Tempo Pieno	<p>Previe comunicazioni ex art.34-bis D.lgs n-165/2001.</p> <p>1) Mobilità volontaria ex art.30 D.lgs 165/2001.</p> <p>2) Utilizzazione di graduatorie di altri Comuni.</p> <p>3) Concorso Pubblico per esami o per titoli ed esami</p>	<p>Diploma di scuola media superiore (diploma di maturità)</p> <p>Requisiti specifici previsti dall'art. 54 comma 1 lett. b) del Regolamento Uffici e Servizi</p>	1° trimestre 2022
B3	Collaboratore Amministrativo	Area Amministrativa	Tempo Parziale (77,78% - 28 ore)	Somministrazione di lavoro temporaneo ex d.lgs. n. 81/2015.	<p>Diploma di scuola media superiore (diploma di maturità)</p> <p>Licenza della scuola media dell'obbligo più titolo specialistico (corso, patente, abilitazioni, ecc.), oppure Diploma di qualifica biennale/triennale, o Diploma di maturità;</p>	<p>Non prevedibile, l'attivazione della procedura avverrà solo al verificarsi dell'esigenza.</p> <p>L'assunzione è a tempo determinato ex art. 36 d.lgs. 165/2001 per un periodo presunto di 2 mesi prorogabili.</p>
C	Istruttore Amministrativo	Non prevedibile	Tempo Pieno e/o Tempo Parziale a seconda dell'esigenza	Interpello agli iscritti nell'elenco degli idonei della selezione unica aggregata costituita dall'Unione dei Comuni del Coros a cui il Comune di Uri ha aderito con delibera G.C. n. 132/2021	<p>Diploma di scuola media superiore (diploma di maturità)</p> <p>Iscrizione nell'elenco degli idonei della selezione unica aggregata per Istruttore Amministrativo Cat. C</p>	<p>Non prevedibile, l'attivazione della procedura avverrà solo al verificarsi dell'esigenza.</p> <p>L'assunzione è a tempo determinato ex art. 36 d.lgs. 165/2001</p>



COMUNE DI URI

PROVINCIA DI SASSARI

Via Sassari 99, 07040 - Uri – C.F. 92081820901 - tel. 079 - 4187050 - mail:

protocollo.uri@pec.comunas.it

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

Cat.	Posti coperti alla data del 03/03/2021		Posti da coprire per effetto del presente piano nel 2021	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
D	5	0	0	0
C	4	0	1	0
B3	1	0	0	0
B	2	0	0	0
A	0	2	0	0
	12	2	0	0
TOT	14		1	

IPOSTESI DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE AL 31/12/2022

Cat.	Posti coperti	
	Tempo pieno	Tempo parziale
D	5	0
C	5	0
B3	1	0
B	2	0
A	0	2
	13	2
TOT	15	

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Tale programmazione deve essere coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Il programma triennale delle opere pubbliche e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi sono stati adottati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 07/02/2022.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022/2023
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	885,298.00	320,000.00	1,205,298.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	885,298.00	320,000.00	1,205,298.00

Il referente del programma

Spanu Claudio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S92081820901202100002	2022		1		Si	ITG25	Servizi	55523100-3	servizio mensa scolastica	1	Piredda Antonella	36	Si	110,000.00	320,000.00	0.00	430,000.00	0.00				
S92081820901202100003	2022		1		Si	ITG25	Servizi	80110000-8	Servizio gestione nido comunale	1	Carboni Marianna	48	Si	689,298.00	0.00	0.00	689,298.00	0.00				
S92081820901202100004	2022		1		Si	ITG25	Servizi	92331210-5	Affidamento gestione servizio ludoteca C.A.S.	1	Carboni Marianna	36	Si	86,000.00	0.00	0.00	86,000.00	0.00				
														885,298.00 (13)	320,000.00 (13)	0.00 (13)	1,205,298.00 (13)	0.00 (13)				

*

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	280,080.00	5,000,000.00	2,550,000.00	7,830,080.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	35,000.00	0.00	35,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	280,080.00	5,035,000.00	2,550,000.00	7,865,080.00

Il referente del programma

Simula Antonio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
					Il referente del programma													
					Simula Antonio													

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 21-4/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Simula Antonio

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Letto funzionale (5)	Lavoro complesso(6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L9208182090120200004			2022	Simula Antonio	Si	No	020	090	076		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Realizzazione di progetti nel campo dell'efficientamento energetico - Contributo ministeriale	1	50,000.00	50,000.00	50,000.00	0.00	150,000.00	0.00	0.00			
L92081820901202100008			2022	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di sistemazione della strada comunale "Marras-Su Padu" nel tratto compreso tra la via Marconi e l'ex mattatoio	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00	0.00			
L92081820901202100007			2022	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Investimenti in infrastrutture sociali. Manutenzione centro sociale	2	30,080.00	0.00	0.00	0.00	30,080.00	0.00	0.00			
L9208182090120200001			2023	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Requalificazione area campo di calcio e realizzazione tribune	2	0.00	600,000.00	500,000.00	400,000.00	1,500,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900024			2023	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di sistemazione e rifacimento marciapiedi - fregesso via Sassari	1	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900021			2023	Simula Antonio	Si	No	020	090	076		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione vecchi spogliatoi campo di calcio	3	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900012			2023	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione residenza assistita per anziani	3	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900001			2023	Simula Antonio	Si	No	020	090	076		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Recupero ambientale di area comunale interessata da attività estrattiva dismessa	3	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900016			2023	Simula Antonio	Si	Si	020	090	076		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria fucocroffo	3	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900018			2023	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento viario tra Via XIV Aprile e Via Loguotero	3	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00	0.00			
L92081820901202200001			2023	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di completamento del recupero dell'ex mattatoio comunale da destinare a sede della locale Protezione Civile	1	0.00	335,000.00	0.00	0.00	335,000.00	0.00	0.00			
L92081820901202200002		J28122000050001	2023	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio comunale via Principe Umberto 38	1	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00	0.00			
L92081820901202200003		J21B2200050001	2023	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (via Marconi - Via XI Febbraio)	1	0.00	650,000.00	100,000.00	0.00	750,000.00	0.00	0.00			
L92081820901202200004		J21B22000540001	2023	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza di strade ponti e viadotti - Messa in sicurezza via Marconi	1	0.00	750,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00	0.00			
L92081820901202000009			2024	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuovo auditorium comunale	3	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900022			2024	Simula Antonio	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Realizzazione nuovo piano di zona	3	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900020			2024	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Costruzione campo da tennis	3	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900019			2024	Simula Antonio	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Valorizzazione ambientale del lago del Cughe	3	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00	0.00			
L92081820901201900014			2024	Cannas Aghedu Lucia	Si	No	020	090	076		01 - Nuova realizzazione	04.39 - Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	Attuazione area artigianale per insediamenti produttivi (PIP)	3	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00	0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Anm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso(6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variazione seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
															Importo	Tipologia (Tabella D.4)									
															280.080,00	5.035.000,00	2.850.000,00	400.000,00	8.265.080,00	0,00			0,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Simula Antonio

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazioni di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3**
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima
 4. finanza di progetto

- Tabella D.4**
1. concessione di costruzione e gestione
 2. sponsorizzazione
 3. società partecipate o di scopo
 4. locazione finanziaria
 5. contratto di disponibilità
 9. altro

- Tabella D.5**
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L92081820901202000004		Realizzazione di progetti nel campo dell'efficiamento energetico - Contributo ministeriale	Simula Antonio	50.000,00	150.000,00	AMB	1	Si	Si	1			
L92081820901202100008		Intervento di sistemazione della strada comunale "Marrosu-Su Padru" nel tratto compreso tra la via Marconi e l'ex mattatoio	Cannas Aghedu Lucia	200.000,00	200.000,00	CPA	2	Si	Si	4			
L92081820901202100007		Investimenti in infrastrutture sociali. Manutenzione centro sociale	Cannas Aghedu Lucia	30.080,00	30.080,00	CPA	2	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

N.	OGGETTO	IMPORTO
1	DPCM del 17.07.2020 – Contributi per investimenti in infrastrutture sociali – Fondo di Sviluppo e coesione 2014-2020 – Annualità 2021. Riqualificazione del parco Sant'Antonio con installazione di arredi esterni e strutture ludiche. CUP J27H21004190001	€. 30.080,00
2	Contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile – Modifica impianto di riscaldamento da gasolio ad elettrico c/o scuola media. CUP J28I20000200001	€. 100.000,00
3	Interventi di ristrutturazione e riqualificazione dei locali dell'ex mattatoio da adibire a nuova sede della Protezione Civile. CUP J21B20000490002	€. 300.000,00
4	Lavori di "recupero di edifici da riconvertire in alloggi di edilizia economica popolare da assegnare a canone sociale". CUP J25B10000010002	€. 495.447,28
5	Piano triennale di edilizia scolastica Iscol@ 2018-2020. Asse II – Annualità 2019 Interventi finalizzati all'eliminazione dei rischi – Scuola dell'Infanzia - Progetto per la sostituzione degli infissi esterni e sostituzione arredi interni. CUP J28B20000510006	€. 96.000,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo. L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti. In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

PROGRAMMA DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 57 del 22/12/2021 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2021 - 2026. Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato 2021 – 2026:

II. SERVIZI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI

Gli Anziani e i fragili continueranno ad essere i destinatari privilegiati dei servizi sociali comunali, e verranno studiate azioni mirate ed incisive integrando e migliorando i servizi esistenti. Le prime azioni che avvieranno questo percorso saranno la revisione e la dotazione di regolamenti e la costituzione di commissioni con finalità specifiche.

ANZIANI

La realizzazione di una struttura residenziale per anziani, autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti, con pensione completa o solo diurna concepita in prossimità dei principali luoghi di scambio intergenerazionale, visto l'elevato valore sociale degli anziani garantirebbe una maggiore inclusione possibile di questa fascia di popolazione.

Implementazione e miglioramento dei servizi esistenti.

DISABILITÀ

Promozione di iniziative e organizzazione di eventi, da realizzarsi in collaborazione con le associazioni locali, che consentano alle persone diversamente abili di esprimere al meglio le proprie capacità e attitudini, con

destinazione di appositi spazi, da condividere con la comunità, anche al fine di una maggiore sensibilizzazione sul tema.

Elaborazione e realizzazione di progetti, in ambito formativo, culturale, economico, sportivo, lavorativo e scolastico, che favoriscano l'inclusione e l'acquisizione di maggiore autonomia delle persone diversamente abili, quali:

- “*cohousing*”, con programmi di attività ludico-sportive, sia all'interno di strutture sportive sia all'aria aperta;
- inserimento lavorativo a tema "verde ed ecologico";
- “Peth Therapy”;
- musicoterapia;
- arte teatrale;
- “*Body Percussion*”;
- pittura, arti applicate e ceramica;
- acqua motricità, dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico (da realizzarsi attraverso convenzioni con strutture organizzate, con utilizzo di mezzi in dotazione all'Unione dei Comuni del Coros per coordinarne il trasporto);
- formazione ad indirizzo e scopo lavorativo;

SERVIZI IN AMBITO SANITARIO

La crisi sanitaria derivante dal Covid ha fatto emergere l'importanza che questo genere di servizi hanno anche nelle più piccole comunità: sarà onere di questa amministrazione percorrere ogni via possibile per l'ottenimento di un altro pediatra nel distretto sanitario che possibilmente possa operare nel territorio comunale.

Potenziamento e miglioramento dei servizi prelievi e TAO.

Attivazione di nuovi servizi specialistici per la comunità.

GIOVANI

Potenziamento e miglioramento dei servizi esistenti.

Istituzione di un organo aggregativo e consultivo, composto anche da giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni, che collabori fattivamente alla definizione delle politiche giovanili maggiormente necessarie e partecipi alla realizzazione di iniziative e progetti finalizzati al contrasto delle devianze giovanili;

Organizzazione di eventi culturali, sportivi, commemorativi, finalizzati all'accrescimento del senso civico nelle fasce più giovani della popolazione.

Istituzione del Consiglio Comunale dei bambini/ragazzi, per favorire l'avvicinamento e la partecipazione dei giovani alla vita politica;

Potenziamento del centro di aggregazione giovanile e dei servizi offerti dallo Sportello Europa, per favorire una migliore integrazione;

Ultimazione del procedimento per l'accreditamento dell'Unione dei Comuni del Coros quale ente del Servizio Civile Universale, al fine della riattivazione del servizio, con estensione ai settori di natura sociale.

Promozione e realizzazione di iniziative ed eventi, in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti e degli artisti locali, che rendano i giovani protagonisti della riqualificazione e valorizzazione del centro storico.

Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico per migliorare i collegamenti con il capoluogo di provincia.

Attivazione di laboratori artigianali e nuovi corsi di formazione professionale.

Realizzazione di un programma di acquisizione delle “competenze digitali” dedicato agli studenti degli ultimi anni della scuola media.

Finanziamento di “start -up”, tramite procedure concorsuali, quale stimolo alla frequentazione dei corsi di formazione e dei laboratori.

Istituzione di "borse lavoro", per favorire l'inserimento dei giovani nel contesto produttivo e commerciale del territorio;

ASSOCIAZIONISMO

Sostegno concreto all'associazionismo locale, con il quale collaborare per il rilancio sociale del paese.

Avviamento di un progetto che consenta la partecipazione attiva e costante dei giovani e degli anziani, veri conoscitori delle tradizioni, degli usi e della storia locali, a laboratori mirati all'accrescimento del senso identitario e di comunità.

Organizzazione di eventi che coinvolgano tutta la comunità, organizzando anche delle visite guidate all'interno del territorio comunale;

Attivazione di un'interlocuzione periodica con le associazioni locali al fine di pianificare, innovare e incrementare l'offerta turistica, investendo risorse per far crescere la "*Sagra del Carciofo*".

FAMIGLIA E INFANZIA

Le famiglie saranno gli interlocutori privilegiati dell'Amministrazione, poiché fulcro della società. Verranno programmati interventi per erogare servizi al fine di mantenere lo standard che ci ha permesso di fregiarci dell'ambito titolo di "Comune Amico della famiglia".

Potenziamento e miglioramento dei servizi esistenti.

Destinazione di uno spazio comunale al Centro di ascolto per le famiglie, quale supporto alla risoluzione delle problematiche familiari;

Collaborazione con le istituzioni scolastiche per il contrasto al bullismo; promozione e realizzazione di iniziative dedicate allo scopo.

Implementazione dei servizi dedicati all'infanzia; organizzazione, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, di ulteriori eventi identitari, quali: "*Su carrasegare*", "*La Pasqua in biblioteca*", "*Su mortu-mortu*", "*CIURledo*", o "*Sardicu*";

Supporto alla parrocchia nella realizzazione di iniziative dedicate ai più piccoli;

Destinazione di parte delle risorse disponibili all'istituzione di nuove misure di sostegno alle famiglie come la contribuzione alle spese delle utenze per le famiglie numerose e/o bonus bebè.

Creare le condizioni per la realizzazione di una nuova Area 167, per contrastare lo spopolamento e sostenere le giovani coppie.

Promozione del modello di economia circolare multifunzionale, per favore l'armonizzazione e la salvaguardia del territorio, tramite progetti di "*green economy*", con utilizzo di strumenti rivolti alla persona e alle aziende, quali: restituzione dell'equivalente della TARI, riduzione della base imponibile degli importi incassati dalle aziende.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Si continueranno ad intessere relazioni di collaborazione con l'Istituto Comprensivo operante nel territorio. Si condividerà un programma per il quale verranno destinate delle risorse proprie di bilancio, quali risparmi derivanti dagli interventi di efficientamento energetico, eseguiti nelle strutture scolastiche, come la realizzazione di progetti di affiancamento alle famiglie, nell'educazione e nella formazione delle nuove generazioni.

CONTRASTO ALLA LUDOPATIA

Adesione alla campagna di sensibilizzazione per il contrasto alla ludopatia promossa dall'ATS;

Istituzione di incentivi, quali la riduzione della TARI e l'esenzione dal pagamento della TOSAP, per le attività che dismettono le slot machine.

LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA DIGNITÀ.

Realizzazione di “orti sociali” e messa a disposizione dei terreni agricoli comunali, per la coltivazione, in favore delle famiglie maggiormente bisognose.

ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI

Accessibilità fisica e digitale degli spazi pubblici e dei servizi attraverso:

- l'individuazione delle risorse da destinare all'eliminazione degli ostacoli alla piena mobilità, in attuazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, recentemente approvato in Consiglio Comunale.
- la realizzazione di una carta dei servizi comunali dedicata alle persone più anziane;
- l'attivazione di un'applicazione dedicata ai più giovani;
- l'attivazione di uno sportello unico informativo.

III. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE PER IL LAVORO

Incentivazione degli investimenti imprenditoriali attraverso la creazione di una zona artigianale, che tramite un consorzio, all'uopo costituito, avente tra gli scopi la gestione dei servizi comuni e la manutenzione delle aree verdi, possa favorire la nascita di nuove imprese e sostenere quelle già operanti nel territorio.

Potenziamento dei servizi alle imprese.

Riduzione dei tributi comunali per locali di carico e deposito merci.

Istituzione di un servizio di consulenza per le imprese e di uno “Sportello Lavoro”, per l'orientamento dei più giovani;

Incentivazione alla costituzione di cooperative sociali, delle quali avvalersi per la promozione turistica del territorio, per la gestione dei servizi di ludoteca, di accoglienza, custodia e supporto scolastico.

IV. LAVORI PUBBLICI

MANUTENZIONI

Incrementazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria con la predisposizione di un piano di manutenzioni.

Predisposizione di un piano degli interventi per la realizzazione di progetti mirati alla riqualificazione ed al miglioramento della viabilità.

Esecuzione di regolare pulizia delle caditoie, per evitare situazioni di intasamento delle condotte e conseguenti allagamenti.

Valorizzazione delle aree verdi interne, quali: i giardini di piazza Repubblica, già interessati da interventi di sistemazione delle alberature e dei tappeti antitrauma per la sicurezza dei bambini, i giardini della zona 167, lo spazio verde sito alla fine di via Nuoro; a tal fine, realizzazione di un sistema di illuminazione, apposizione di panchine, giochi per bambini e attrezzature sportive.

CENTRO STORICO

Valorizzazione del centro storico; partecipazione a specifici bandi per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione di opere quali: posizionamento di ciottolato e percorsi in trachite nelle vie più antiche;

Variazione dell'attuale piano particolareggiato del centro storico al fine di eliminare i vincoli che ostacolano le ristrutturazioni edilizie e ridefinirne il perimetro, non più corrispondente all'originario;

Avviamento del progetto “case a un euro”, per stimolare la collaborazione tra pubblico e privato, nel recupero di vecchi stabili decadenti e in disuso;

Avviamento del procedimento per l'abbattimento della ex edicola in Piazza Alisa; estensione del murale realizzato a contorno del monumento ai caduti.

DECORO URBANO

Incrementazione dei servizi di pulizia e di piccola manutenzione stradale, anche al fine di contrastare la crescita incontrollata delle erbe infestanti all'interno del paese, con impiego di persone preposte ai servizi socialmente utili e dei percettori del reddito di cittadinanza, in conformità alla normativa vigente, a supporto del personale dell'ente,

Efficientamento ed incrementazione del servizio di pulizia generale e delle aree verdi.

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA E AREA INDUSTRIALE ARTIGIANALE

Variazione del Regolamento Edilizio al fine di disciplinare la realizzazione del cappotto esterno nelle facciate.

Incentivazione degli investimenti per il miglioramento complessivo del decoro urbano.

Avviamento dell'iter di costituzione di un'area dedicata agli insediamenti produttivi, al fine di contrastare la delocalizzazione delle imprese e favorire la crescita economica del paese.

VIABILITA'

Variazioni alla viabilità interna per garantire migliore percorribilità e maggiore sicurezza.

Installazione di sistemi di rallentamento nelle zone maggiormente rischiose.

OPERE PUBBLICHE

In merito alle opere pubbliche un importante obiettivo sarà il completamento dei lavori avviati con la Programmazione Territoriale "Anglona-Coros: terre di tradizioni" come il *Parco Sant'Antonio*, la *Casa Dettori* da destinare a Centro di Valorizzazione dell'Agricoltura e l'*Area Archeologica di Santa Cadrina*. In merito a questo tipo di finanziamento sarà prevista la partecipazione a bandi specifici per il recepimento di ulteriori fondi per integrare il percorso territoriale già avviato.

Sarà importante attraverso il recepimento di ulteriori fondi completare i lavori per la realizzazione della nuova sede della Protezione Civile, rigenerando definitivamente l'ex mattatoio comunale, le aree pertinenti e quelle prospicenti.

Saranno completati gli interventi presso le scuole del territorio (come previste dal programma ISCOL@ - Asse II) e si individueranno altri canali per reperire fondi e renderle sempre più confortevoli.

Realizzazione del ponte ciclopedonale in prossimità del ponte de "Su Rieddu".

Ultimazione delle opere nella "zona Su Padru" – "Pezzu Maria".

Installazione di pubblica illuminazione nella zona de "Su Rieddu", fino al Parco di S. Antonio.

Dotazione di riserva idrica agli stabili comunali, per garantire la regolare erogazione dei servizi.

Valorizzazione del parco di "Sas Conzas"; ultimazione delle opere in corso.

Ultimazione delle opere di riqualificazione dell'ingresso della parte bassa del paese (via Sassari), previo reperimento delle risorse necessarie al finanziamento del progetto approvato.

Realizzazione delle opere necessarie ad una maggiore funzionalità e al miglioramento del decoro urbano nella rotatoria ubicata all'ingresso del paese (nuova illuminazione, posizionamento al suo interno di erba sintetica e di una pietra in trachite, già realizzata e pronta alla posa, sulla quale è inciso il simbolo del Comune di Uri).

Realizzazione delle opere di messa in sicurezza del vecchio cimitero (sistemazione dell'ingresso e del muro di cinta).

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Prosecuzione del percorso di efficientamento energetico degli stabili di proprietà comunali, attraverso i fondi di cui al PNRR ed altre risorse strutturali, dotandosi inoltre di mezzi e veicoli elettrici.

V. AGRICOLTURA E AMBIENTE

INFRASTRUTTURE RURALI – RISORSE IDRICHE

Realizzazione di opere di manutenzione, ripristino, miglioramento e adeguamento, delle infrastrutture viarie rurali.

Istituzione di un consorzio delle strade vicinali per l'esecuzione delle manutenzioni sulle strade rurali ad uso pubblico.

Realizzazione di una rete di distribuzione idrica nelle aree rurali di forte interesse agricolo, attraverso la dismissione delle pompe di prelievo dal Bacino idrico del Cuga, alimentate a combustibile fossile (l'intervento consente di ottimizzare i profitti aziendali, ridurre l'impatto inquinante, eliminare le perdite di carico relative ad eccessivi sviluppi di tubazione, con seguente risparmio della materia prima).

Sostituzione della condotta idrica che raccoglie le acque delle falde superficiali della zona di "Paulis", attualmente realizzata in amianto, in pessimo stato di conservazione;

Costruzione di vasconi di raccolta d'acqua e installazione di idranti, da utilizzare in caso di incendi nelle zone agricole.

Realizzazione e applicazione di nuove tecnologie ecologiche ad energia solare, con utilizzo di sistemi di pompaggio fotovoltaico, per l'irrigazione agricola, al fine di ridurre i consumi elettrici e idrici aziendali;

INFORMAZIONE RURALE

Realizzazione di uno "info point" dedicato agli agricoltori/allevatori (istruzione delle diverse pratiche, supporto tecnico, indirizzo ad un uso cosciente dei fitofarmaci) all'interno del Centro di Valorizzazione dell'Agricoltura in fase di realizzazione.

Promozione di progetti sostenibili di lotta biologica e NO OGM;

Attivazione di corsi di formazione gratuiti;

Individuazione di aree idonee alla creazione di orti sociali, al fine di recuperare le aree incolte, incentivare l'autoproduzione, con relativo abbattimento dei costi per il sostentamento familiare, ed incoraggiare maggior controllo, preservazione e custodia del patrimonio agricolo comunale.

Individuazione e censimento dei terreni comunali incolti e/o abbandonati (e relative unità immobiliari); avviamento del processo di valorizzazione, in attuazione del progetto SiBaTer "Supporto istituzionale all'attenzione della banca della terra",

Promozione delle aziende locali, tramite le Associazioni "Città dell'Olio" e "Città del Vino", adesione a programmi di marketing, fiere, partecipazione ad eventi di formazione e di informazione a livello nazionale.

Realizzazione di progetti quali: creazione di un piccolo giardino botanico, con essenze mediterranee, realizzazione di un orto scolastico, con la coltivazione di piante orticole, giornate a tema ecologico, con programmi per il riciclo funzionale, pulizia degli spazi comuni utilizzati dai giovani.

Adesione al percorso partecipativo per la costituzione del Distretto Rurale, di promozione dello sviluppo rurale e delle produzioni ad esso collegate, attraverso iniziative quali la creazione di un mercato a chilometro zero.

Individuazione delle aree pubbliche da adibire a sgambamento cani e a percorsi di "agility dog";

Realizzazione di percorsi naturalistici e archeologici (visitabili con cavalli, cross bike e Quad) e di un info point (nell'ex Casa Cantoniera) per sviluppare il potenziale turistico dell'area del Cuga.

AMBIENTE

Promozione di iniziative e realizzazione di eventi per la salvaguardia e la tutela dell'ambiente, quali: "Puliamo il mondo", "Giornate ecologiche" e "Pianta un albero";

Partecipazione a bandi pubblici dedicati alla bonifica delle discariche.

Sarà importante potenziare il servizio di raccolta, con la realizzazione di mini-aree archeologiche, negli spazi maggiormente esposti all'abbandono di rifiuti.

POLIZIA RURALE E ANTINCENDIO

Esecuzione di regolare pulizia delle strade rurali e dei terreni agricoli incolti, posizionamento di bocchettoni collegati alle condutture idriche, facilmente raggiungibili dai mezzi di soccorso, implementazione e ammodernamento degli strumenti in uso ai volontari e al personale incaricato al servizio antincendio.

VI. SPORT

INFRASTRUTTURE SPORTIVE

Realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento del "CAMPU NOU" ai canoni dettati dalla SERIE D, quali la realizzazione di nuove tribune;

Ultimazione delle opere di impermeabilizzazione della copertura della palestra comunale.

Implementazione degli impianti sportivi comunali, attraverso la partecipazione ai bandi specifici previsti PNRR per la realizzazione di una piscina comunale, campi da tennis e basket all'aperto, campo di paddle, percorsi di "urban fitness".

Realizzazione degli interventi necessari ad una maggiore funzionalità degli impianti sportivi;

Individuazione di piste e sentieri naturali, integrazione del percorso sportivo a corpo libero del Parco di Sant'Antonio, già in fase di realizzazione, per incentivare il turismo sportivo;

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Sostegno alle associazioni sportive locali anche attraverso l'erogazione di contributi economici;

VII. BENI CULTURALI – CULTURA E TURISMO

INFRASTRUTTURE DELLA CULTURA E BENI CULTURALI

Realizzazione di un auditorium comunale attraverso il recepimento di finanziamenti specifici potrà dare un ulteriore slancio al settore culturale locale, concepito quale "luogo della cultura e dell'arte", da affiancare alla Biblioteca Comunale già attiva sul territorio;

Implementazione dei servizi e del patrimonio librario della biblioteca comunale; miglioramento degli spazi e degli arredi.

Allestimento, nei locali de S'Iscola etza, di una sala con arredo da esposizione (manichini, teche etc).

Integrazione dei percorsi turistici sostenibili: realizzazione di un "cammino" che valorizzi i castelli, le fortificazioni medievali nelle signorie dei Doria e dei Malaspina con altri enti operanti nella Provincia ricercando e valorizzando la "curia fortificata di Banjos".

Avviamento di una collaborazione con l'Università di Sassari per le ricognizioni e le campagne di scavo all'interno del territorio comunale.

Valorizzazione del Centro storico attraverso l'integrazione e la promozione del percorso centro%, con installazione di ulteriori pannelli esplicativi, posizionamento di idonea illuminazione e cura delle fioriere esistenti.

Sarà importante garantire l'accessibilità ai siti archeologici anche attraverso la stipula di convenzioni con i proprietari dei terreni privati ove sono ubicati i siti d'interesse.

VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI IMMATERIALI

Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, tramite l'organizzazione di una rassegna di eventi, quali *"Le feste giudicali"*, in collaborazione con i Comuni di Ardara, Mara, Bosa, Sindia.

Partecipazione al festival culturale *"Le piazze per la storia"*, al fine di ricevere il titolo di "Paese dell'identità".

Valorizzazione delle Rassegne folk *"Ammentos"* e *"Tesori di Sardegna"*, anche tramite l'inserimento nel calendario regionale dei grandi eventi.

Potenziamento delle capacità artistiche dei giovani, con organizzazione di laboratori di musica, pittura, artigianato.

Avviamento dei giovani alla creazione del costume sardo, con partecipazione delle operatrici locali; realizzazione del "Museo del Costume di Uri", con all'interno un percorso che identifica le varie fasi di "creazione" del costume;

Coinvolgimento delle scuole dell'infanzia e primaria in circuiti di programmi di spettacoli e altre manifestazioni e laboratori.

Valorizzazione della lingua sarda, con attivazione dello sportello linguistico e organizzazione di premi letterari in poesia e prosa.

Istituzione di Borse di studio universitarie per i laureati che decideranno di elaborare una tesi sul territorio.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 08/11/2021;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.111.740,58	1.014.313,28	919.569,78	918.601,64
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	121.539,89	67.307,00	75.730,00	75.730,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	922.378,97	153.512,36	180.954,29	195.305,99
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	311.879,11	28.240,52	28.240,52	528.240,52
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	188.467,87	28.743,00	866.743,00	616.743,00
07 - Turismo	3.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.180.182,36	255.980,00	1.103.036,00	1.003.036,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	467.703,84	417.907,43	1.067.907,43	517.407,43
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	200.000,00	1.250.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	12.000,00	12.000,00	347.000,00	12.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.924.803,20	1.432.558,49	2.357.669,67	1.357.669,67
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	82.105,00	32.842,00	32.842,00	500.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.240,82	1.250,45	1.250,45	1.250,45
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	144.622,19	50.000,00	50.000,00	50.000,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	84.301,62	136.376,38	106.712,24	107.078,25
50 - Debito pubblico	267.129,10	267.129,10	267.129,10	263.848,34
60 - Anticipazioni finanziarie	1.430.227,07	1.600.341,99	1.600.341,99	1.600.341,99
99 - Servizi per conto terzi	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00
Totale	10.172.321,62	7.620.502,00	12.177.126,47	9.669.253,28

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Programma POP_0101 – Organi istituzionali

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	30.459,16	28.359,16	28.359,16
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.459,16	28.359,16	28.359,16
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.459,16	28.359,16	28.359,16

Programma POP_0102 - Segreteria generale

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	467.610,19	445.538,13	445.569,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	467.610,19	445.538,13	445.569,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	467.610,19	445.538,13	445.569,99

Partecipazione e collaborazione all'attuazione degli adempimenti di legge in materia di prevenzione della corruzione. L'obiettivo prevede il supporto e la collaborazione con il Segretario Comunale Responsabile della prevenzione della corruzione, all'attuazione delle disposizioni normative di cui alla L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione". Adempimento a tutte le prescrizioni previste nel "Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza del triennio 2022/2024, approvato dalla Giunta comunale con delibera n.2 del 28.01.2022.

Partecipazione e collaborazione all'attuazione degli obblighi di legge in materia di pubblicazione, trasparenza e diffusione informazioni Adempimento a tutte le prescrizioni previste nel "Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza del triennio 2022/2024, approvato dalla Giunta comunale con delibera n.2 del 28.01.2022. Il presente obiettivo riguarda l'obbligo di pubblicazione in capo ai Responsabili di Area dei dati, documenti e informazioni in Amministrazione trasparente, nel rispetto dei termini indicati nell'Allegato D al Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza del triennio 2022/2024

Programma POP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, economato, personale.

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	81.378,91	81.470,91	81.470,91
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	81.378,91	81.470,91	81.470,91
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	81.378,91	81.470,91	81.470,91

Predisposizione regolamento generale delle entrate Il Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare riconosciuta al Comune dall'art. 52 del d.lgs. 15.12.1997 n. 446 disciplina le entrate comunali tributarie (e patrimoniali), al fine di garantire il buon andamento dell'attività del Comune in osservanza dei

principi di efficienza, equità, efficacia, economicità e trasparenza nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Costituiscono entrate tributarie comunali, disciplinate dal presente Regolamento, le entrate derivanti da imposte, tasse e diritti aventi comunque natura tributaria, istituite ed applicate dal Comune in base alla legislazione vigente (IMU/TASI, TARI, FITTI COMUNALI, ONERI EDILIZI, SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE).

Aggiornamento regolamento del servizio economato Il Regolamento del Servizio di Economato è previsto dall'art. 153, comma 7, del d.lgs. 267/2000. Il Servizio di Economato ha la funzione di consentire una gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare. L'attuale Regolamento in vigore è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 11/07/2011. L'aggiornamento del Regolamento ha lo scopo di adattare lo stesso alle mutate esigenze che sono emerse nel corso degli anni.

Procedura assunzione istruttore di vigilanza cat. c, da assegnare all'area amministrativa – ufficio di polizia locale L'Ente intende procedere all'assunzione di un istruttore di vigilanza cat. C, a seguito del pensionamento del dipendente in servizio avvenuto in data 30/12/2021. L'obiettivo prevede la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale da approvare in Giunta previa acquisizione del parere favorevole del Revisore dei Conti. Propedeutica all'assunzione è la comunicazione obbligatoria ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001 (mobilità obbligatoria) al Dipartimento della funzione pubblica, all'Assessorato Regionale del Lavoro e all'ASPAL che sono tenuti a rispondere entro 45 giorni dalla richiesta. L'assunzione può avvenire nelle forme dell'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri Comuni secondo quanto previsto dal TITOLO XIV del Regolamento uffici e servizi del Comune, o in alternativa mediante l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. 165/2001. La procedura termina con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o con la cessione del contratto di lavoro in caso di mobilità

Redazione del piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) L'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito dalla L. 113/2021, ha introdotto l'obbligo dell'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Il piano di durata triennale, ma da aggiornare annualmente, ha contenuti trasversali che interessano l'intera struttura organizzativa dell'ente. Si tratta di un documento unico che sostituirà il Piano degli obiettivi, il Piano operativo del lavoro agile e il Piano della formazione, il Piano triennale del fabbisogno del personale, il Piano anticorruzione (PTPCT) e che dovrà, inoltre, contenere: - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; - le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; - le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi. Il P.I.A.O. dovrà anche definire le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi.

Applicazione del prossimo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro 2019-2021. Nel 2021 è iniziato il confronto fra l'ARAN e le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del CCNL delle Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, che dovrebbe essere definito nel 2022. L'obiettivo riguarda la gestione atti conseguenti all'applicazione del nuovo CCNL funzioni locali 2019-2021 e comporterà l'applicazione degli istituti economici e giuridici connessi al rinnovo del CCNL del personale dipendente, nonché la predisposizione degli atti preparatori per l'approvazione del contratto decentrato integrativo.

Redazione schema di bilancio entro il 31/12/2022 L'art. 163 del d.lgs. 267/2000 prevede che "se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria". L'obiettivo riguarda la predisposizione dello schema di bilancio 2023-2025 entro il 31/12/2022 in maniera da limitare al minimo ed eventualmente eliminare il periodo di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	74.345,60	47.956,60	47.956,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	74.345,60	47.956,60	47.956,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	74.345,60	47.956,60	47.956,60

Attraverso l'Ufficio tributi, si procederà alla ricognizione dei crediti non incassati relativi a TARI nonché al controllo dei pagamenti relativi all'IMU, ed inoltre continuerà il controllo incrociato delle banche dati messe a disposizione dall'AGENZIA DELLE ENTRATE per individuare eventuali evasori dei tributi comunali.

Piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo criteri di equità e progressività. Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente. Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale.

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	76.244,10	76.244,10	76.244,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	76.244,10	76.244,10	76.244,10
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	76.244,10	76.244,10	76.244,10

Si continuerà nell'opera di verifica dello stato degli immobili comunali per la manutenzione di tutti quelli che ad oggi non hanno ancora subito interventi di ammodernamento e messa in sicurezza. Aggiornamento degli inventari. Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente. Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione, redazione dei relativi studi di fattibilità.

Conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, relativamente all'adeguamento degli immobili in termini di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità da parte degli utenti. Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni. Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi.

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	153.455,32	114.396,88	113.396,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	153.455,32	114.396,88	113.396,88
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	153.455,32	114.396,88	113.396,88

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	96.878,00	94.882,00	94.882,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	96.878,00	94.882,00	94.882,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	96.878,00	94.882,00	94.882,00

Programma POP_0111 – Altri servizi generali

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	33.942,00	30.722,00	30.722,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	33.942,00	30.722,00	30.722,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	33.942,00	30.722,00	30.722,00

Rientrano nel programma:

- 1) il servizio di manutenzione hardware e software;
- 2) il servizio di custodia dei cani randagi.

Informatizzazione dei procedimenti di assegnazione dei contributi allo studio L'obiettivo ha quale finalità la migliore e più efficiente gestione dei procedimenti di assegnazione dei contributi allo studio. Attualmente l'Ente raccoglie le istanze di partecipazione in formato cartaceo. L'Ufficio provvede materialmente ad inserire i dati riportati e all'elaborazione degli elenchi e dei database per istruire il procedimento; Ciò implica notevole dispendio di tempo per l'unica unità dedicata all'Ufficio Amministrativo. La presentazione informatizzata delle istanze renderebbe più agevole la fase istruttoria dei procedimenti e favorirebbe una maggiore efficienza dei relativi servizi.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_0301 – Polizia locale e amministrativa

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	63.647,00	72.070,00	72.070,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	63.647,00	72.070,00	72.070,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	63.647,00	72.070,00	72.070,00

Programma POP_0302 – Sistema integrato di sicurezza urbana

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	3.660,00	3.660,00	3.660,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.660,00	3.660,00	3.660,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.660,00	3.660,00	3.660,00

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Programma POP_0401 – Istruzione prescolastica

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	76.219,68	85.471,72	86.490,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	76.219,68	85.471,72	86.490,75
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	76.219,68	85.471,72	86.490,75

Programma POP_0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	71.328,88	90.018,77	103.351,44
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	71.328,88	90.018,77	103.351,44
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	71.328,88	90.018,77	103.351,44

Interventi edilizi relativi alla messa in sicurezza dell'edificio adibito a scuola primaria Iscol@ Asse II Il Comune di Uri ha ottenuto un finanziamento di € 150.000,00 dalla R.A.S. Unità di progetto Iscol@ Piano triennale di edilizia scolastica Iscol@ 2018 2020. Asse II. Legge Regionale n. 30/2020, art. 10, comma 18, annualità 2020 e 2021. D.G.R. n. 65/27 del 23/12/2020 CUPJ28B20000550006 Cofinanziamento comunale di € 37.500,00 (totale €187.500,00). L'obiettivo consiste nella realizzazione dei lavori e rendicontazione delle somme entro i termini imposti dalla R.A.S. Nel corso del 2021 con parte del finanziamento in argomento si è provveduto alla verifica statica dell'immobile propeedeutico all'esecuzione dei lavori.

Affidamento del servizio di refezione scolastica a.s. 2022/2023 - 2023/2024 L'obiettivo ha quale oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica, relativamente all'anno scolastico 2022/2023 e a quello successivo 2023/2024. Al fine di garantire la continuità del servizio, si rende necessario procedere con l'affidamento in considerazione della scadenza del contratto di appalto a conclusione dell'anno scolastico in corso. Il servizio, di fondamentale importanza, perché di supporto alla genitorialità è pienamente conforme alle linee programmatiche di mandato. Il raggiungimento dell'obiettivo implica il compimento di una serie complessa ed articolata di atti e attività da concludersi con la sottoscrizione del contratto di appalto.

Programma POP_0406 – Servizi ausiliari all'istruzione

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	963,80	963,80	963,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	963,80	963,80	963,80
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	963,80	963,80	963,80

Programma POP_0407 – Diritto allo studio

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	4.500,00	4.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	4.500,00	4.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	4.500,00	4.500,00

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_0501 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	24.058,00	24.058,00	24.058,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.058,00	24.058,00	24.058,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.058,00	24.058,00	24.058,00

Programma POP_0502 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	4.182,52	4.182,52	4.182,52
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.182,52	4.182,52	4.182,52
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.182,52	4.182,52	504.182,52

Regolamento dell'albo comunale delle associazioni Predisposizione del regolamento dell'albo comunale delle associazioni. Individuazione di procedure che permettano di favorire ed implementare le attività delle associazioni del territorio per il pieno soddisfacimento dell'interesse collettivo e la promozione di idee, servizi ed eventi innovativi.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano anche nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma POP_0601 – Sport e tempo libero

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	25.850,00	13.850,00	13.850,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.850,00	13.850,00	13.850,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	850.000,00	600.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.850,00	863.850,00	613.850,00

Completamento del polo sportivo comunale e manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport Il Comune di Uri ha ottenuto un finanziamento di € 150.000,00 dalla R.A.S. Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, da destinare al "Completamento del polo sportivo comunale/realizzazione tribune e manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport". L'obiettivo consiste nella realizzazione dei lavori, nella richiesta e rendicontazione delle somme entro i termini imposti dalla R.A.S.

Programmazione territoriale Progetto di sviluppo sostenibile “Anglona-Coros” L'Unione dei Comuni dell'Anglona in associazione con l'Unione dei Comuni del Coros, hanno presentato alla R.A.S. una Manifestazione di Interesse, identificata con il codice PT-CRP-15/INT, approvata dalla Regione e riguardante il Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) “Anglona – Coros, Terre di tradizioni”. L'Unione Comuni Anglona è stata individuata Soggetto Attuatore Unico per la fase attuativa del progetto “Anglona-Coros, terre di Tradizioni”. Il Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) sopra citato prevede la realizzazione di opere pubbliche, le cui realizzazioni ricadono anche nel territorio del Comune di Uri.

Elaborazione del nuovo regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali L'obiettivo è finalizzato all'adozione di un Regolamento, conforme alla normativa vigente e ai più recenti indirizzi giurisprudenziali, che favorisca una maggiore efficienza degli impianti sportivi, la copertura delle spese di gestione e manutenzione, l'incremento delle entrate dell'Ente, con riguardo alla concessione a titolo oneroso degli impianti aventi “rilevanza economica”.

Elaborazione del regolamento delle associazioni sportive - istituzione dell'albo delle associazioni sportive Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, con l'istituzione dell'Area Amministrativa, alla quale sono stati assegnati procedimenti di competenza di altre aree, quali quelli inerenti le associazioni sportive, rende necessaria l'istituzione di un albo dedicato (previa approvazione del relativo Regolamento), distinto da quello delle associazioni culturali (includente, attualmente, anche quelle sportive), al fine di agevolare l'interazione tra l'Ufficio preposto e le associazioni e facilitare i procedimenti di assegnazione dei contributi riservati allo scopo.

Programma POP_0602 – Giovani

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.893,00	2.893,00	2.893,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.893,00	2.893,00	2.893,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.893,00	2.893,00	2.893,00

Consiglio Comunale dei ragazzi Istituire il C.C.R. che rappresenta uno strumento mirato ad un coinvolgimento diretto dei ragazzi nella vita del proprio territorio in modo libero e autonomo.

Attivazione Sportello Europa Attivare un servizio che sia da supporto ai ragazzi e non solo per reperire informazioni sui programmi e progetti europei, su progetti di Servizio civile Nazionale, prestare ausilio ai giovani nella redazione dei ECV (Curriculum Vitae formato Europeo) e dare un supporto nella ricerca di opportunità di lavoro, concorsi e bandi (comunitari, nazionali, e regionali) e nelle varie opportunità di formazione.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00

La missione comprende il contributo per la realizzazione della “Sagra del Carciofo”

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Programma POP_0801 – Urbanistica e assetto del territorio

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	180.980,00	178.036,00	178.036,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	180.980,00	178.036,00	178.036,00
II	Spesa in conto capitale	75.000,00	675.000,00	525.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	255.980,00	853.036,00	703.036,00

Messa in sicurezza muro di cinta e accesso al vecchio Cimitero

Ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 12 marzo 2020, il Comune di Uri ha ottenuto un finanziamento di €. 162.000,00 dalla R.A.S. – Assessorato dei Lavori Pubblici – Finanziamento regionale € 162.000,00 da destinare alla “Messa in sicurezza muro di cinta e accesso al vecchio Cimitero”.

Nel corso del 2021 si è provveduto all'affidamento dell'incarico professionale e all'approvazione del progetto fattibilità tecnico economica. L'obiettivo consiste nella realizzazione dei lavori, nella richiesta e rendicontazione delle somme entro i termini imposti dalla R.A.S.

Programma POP_0802 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	250.000,00	300.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	250.000,00	300.000,00

Piani di zona per l'edilizia economica e popolare (PEEP): trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà' e rimozione dei vincoli relativi al prezzo massimo di cessione ed al canone massimo di locazione gravanti sugli alloggi. L'art. 31, comma 47 della Legge 23/12/1998 n. 448 ha previsto la possibilità di trasformare il diritto di superficie in diritto di piena proprietà delle aree, con versamento da parte dei proprietari degli alloggi del corrispettivo previsto dall'art.31, comma 48, della Legge n. 448/1998 e stipula di apposita nuova convenzione. Il comma 49-bis all'art. 31 della Legge n. 448/1998 ha previsto la possibilità, a richiesta delle persone interessate, decorsi almeno 5 (cinque) anni dalla data del primo trasferimento e dietro versamento di corrispettivo e stipula di convenzione mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, di rimozione di tutti i vincoli convenzionali, compresi quelli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze, nonché del canone massimo di locazione delle stesse, contenuti nelle convenzioni di cui all'art. 35 della Legge 22.10.1971, n. 865. Il corrispettivo da versare per l'affrancazione dal vincolo è stato stabilito con il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 28.09.2020 n 151 “Regolamento recante rimozione dai vincoli di prezzo gravanti sugli immobili costruiti in regime di edilizia convenzionata”, entrato in vigore il 25.11.2020. Il presente obiettivo è finalizzato all'adozione di tutti gli atti necessari per consentire ai privati interessati di poter ottenere la trasformazione del diritto di superficie delle aree Peep in diritto di proprietà e/o la rimozione dei vincoli di prezzo massimo di cessione delle singole unità abitative e loro pertinenze, nonché del canone massimo di locazione delle stesse.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi

inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Programma POP_0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Programma POP_0903 – Rifiuti

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	399.344,44	399.344,44	399.344,44
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	399.344,44	399.344,44	399.344,44
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	399.344,44	399.344,44	399.344,44

Programma POP_0904 – Servizio idrico integrato

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	17.562,99	17.562,99	17.062,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.562,99	17.562,99	17.062,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.562,99	17.562,99	17.062,99

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma POP_1005 – Viabilità e infrastrutture stradali

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	200.000,00	1.250.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	200.000,00	1.250.000,00	0,00

Sistemazione strada extraurbana di collegamento della via Marconi alla via IV Novembre denominata "Su Padru". Il Comune di Uri ha ottenuto un finanziamento di €. 200.000,00 dalla R.A.S. Assessorato dei Lavori Pubblici (Fondo di Sviluppo e Coesione 2021 2027) da destinare alla "Sistemazione strada extraurbana di collegamento della via Marconi alla via IV novembre denominata "Su Padru". L'obiettivo consiste nella realizzazione dei lavori, nella richiesta e rendicontazione delle somme entro i termini imposti dalla normativa con implementazione dei dati sul sistema di rendicontazione BDAP MOP.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma POP_1101 – Sistema di protezione civile

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.000,00	12.000,00	12.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	335.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.000,00	347.000,00	12.000,00

La missione comprende la convenzione con la Protezione Civile di Uri.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_1201 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	84.755,00	83.755,00	83.755,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	84.755,00	83.755,00	83.755,00
II	Spesa in conto capitale	30.080,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	114.835,00	83.755,00	83.755,00

Sistema integrato 0-6 il sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (decreto legislativo n.65 del 2017).

Regolamento nido comunale Predisposizione del regolamento comunale per disciplinare l'accesso, il funzionamento e l'organizzazione nido d'infanzia comunale, in conformità alle leggi statali e regionali vigenti. Il nido d'infanzia è un servizio socio educativo integrato in un sistema di servizi sociali che collabora alla funzione educativa della famiglia e della comunità, nonché come struttura qualificata in grado di offrire servizi utili a favorire lo sviluppo fisico-affettivo, la socializzazione, la maturazione delle capacità intellettive e la creatività di ciascun bambino iscritto.

Investimenti in infrastrutture sociali Il DPCM 17 luglio 2020 "Modalità di assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, da destinare a investimenti in infrastrutture sociali", ha stabilito l'erogazione anche al Comune di URI di un contributo di € 30.080,00 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023. Tale contributo relativamente agli anni 2020 e 2021, è stato già mandato avanti dal Servizio tecnico. L'obiettivo consiste nell'avvio dei lavori, nella richiesta, rendicontazione e monitoraggio delle somme attraverso il sistema della Banca Dati Unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'art. 1, comma 245, della legge 27.12.2013, n. 147 – Piattaforma Simon-Web.

Programma POP_1202 – Interventi per la disabilità

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	919.226,89	893.868,78	893.868,78
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	919.226,89	893.868,78	893.868,78
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	919.226,89	893.868,78	893.868,78

Programma POP_1205 – Interventi per le famiglie

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	388.496,60	373.045,89	373.045,89
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	388.496,60	373.045,89	373.045,89
II	Spesa in conto capitale	0,00	1.000.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	388.496,60	1.373.045,89	373.045,89

LUDOTECA E CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE Attivazione del servizio di LUDOTECA COMUNALE E del CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE a favore di minori e disabili, da espletarsi nel Comune di Uri nelle rispettive strutture comunali. I servizi della Ludoteca Comunale e del Centro di Aggregazione Sociale prevedono lo svolgimento di attività di aggregazione e di socializzazione rivolte a un'utenza diversificata per fasce d'età. Essi rappresentano dei luoghi d'incontro a disposizione di tutta la popolazione e rappresenta una delle possibili risposte ai bisogni della comunità, riservando particolare attenzione alla prevenzione del disagio sociale in genere e al sostegno sociale delle categorie deboli, in particolare: persone con disabilità fisiche, cognitive e con disagio mentale, minori e soggetti a rischio di emarginazione sociale. Il servizio deve avere una piena visibilità su tutto il territorio comunale, sviluppando attività esterne dislocate nelle scuole e in altri contesti territoriali in modo da favorire la promozione del servizio e da intercettare sul territorio eventuali forme di disagio e fatica sociale. Deve inoltre porsi quale osservatorio permanente del disagio minorile, adolescenziale e giovanile, attraverso l'elaborazione di strumenti e metodologie chiare e oggettivamente riscontrabili.

Certificazione “Comune Amico della Famiglia” La certificazione territoriale “Comune amico della famiglia” è un percorso volontario volto a valorizzare le politiche attuate per il benessere e l'incremento dei livelli di qualità della vita delle famiglie. Il marchio "Comune amico della famiglia" è un segno distintivo dell'impegno concreto a favore delle famiglie preso dalle singole Amministrazioni comunali, al fine di garantire lo sviluppo e la diffusione di politiche di benessere familiare. Il “Comune amico della famiglia” deve soddisfare requisiti che riguardano nello specifico: programmazione e verifica, servizi alle famiglie, tariffe, ambiente e qualità della vita, comunicazione.

Programma POP_1208 – Cooperazione e associazionismo

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.000,00	7.000,00	7.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Programma POP_1209 – Servizio necroscopico e cimiteriale

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.000,00	0,00	0,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma POP_1402 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	32.842,00	32.842,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	32.842,00	32.842,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	32.842,00	32.842,00	500.000,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma POP_1601 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.250,45	1.250,45	1.250,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.250,45	1.250,45	1.250,45
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.250,45	1.250,45	1.250,45

Valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante la stipulazione di contratti di affitto dei terreni agricoli comunali. L'obiettivo ha quale oggetto la concessione in affitto dei terreni agricoli comunali al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente e sostenere il settore agricolo, in conformità alle linee programmatiche di mandato e in attuazione del progetto "SibaTer". L'Ufficio ha accertato l'intervenuta scadenza (nell'anno 2013) di numerosi contratti; si rende per tanto necessario procedere a nuova assegnazione, previo esperimento di pubblica procedura.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per

incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Programma POP_1701 – Fonti energetiche

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Contributi ai comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche. Il Decreto 14.01.2020 del capo dipartimento per gli affari interni e territoriali del ministero dell'interno prevede "Contributi ai comuni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche". Per l'anno 2022 il Comune di Uri ha a disposizione un finanziamento di € 50.000,00.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Elenco delle missioni e programmi come da allegato "M" – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

2001 Programma 01 Fondo di riserva

2002 Programma 02 Fondo svalutazione crediti

2003 Programma 03 Altri fondi

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 20

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Fondo di riserva

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (comma aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi

precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata. Il fondo crediti di dubbia esigibilità sarà iscritto al bilancio 2016 a garanzia delle entrate che possono presentare riscossioni non certe e sarà calcolato sulla base dei principi contabili DPCM 28/12/2011.

Programma POP_2001 – Fondo di riserva

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	16.373,65	16.373,65	16.373,65
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.373,65	16.373,65	16.373,65
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.373,65	16.373,65	16.373,65

Programma POP_2002 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	118.673,03	89.008,89	89.374,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	118.673,03	89.008,89	89.374,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	118.673,03	89.008,89	89.374,90

Programma POP_2003 – Altri fondi

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.329,70	1.329,70	1.329,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.329,70	1.329,70	1.329,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.329,70	1.329,70	1.329,70

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Elenco delle missioni e programmi come da allegato "M" – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 50 Debito pubblico

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 50

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento anche al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Programma POP_5001 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	139.585,66	134.496,69	129.436,92
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	139.585,66	134.496,69	129.436,92
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	139.585,66	134.496,69	129.436,92

Programma POP_5002 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	127.534,44	132.632,41	134.411,42
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	127.534,44	132.632,41	134.411,42

II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	127.534,44	132.632,41	134.411,42

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

DESCRIZIONE DELLA MISSIONE: La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità." Elenco delle missioni e programmi come da allegato "M" – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011 001 Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 60

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. Negli anni passati l'ente non ha mai fatto ricorso alle anticipazioni di cassa. L'Ente ha come obiettivo di non ricorrere ad anticipazioni per gli anni di mandato.

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.600.341,99	1.600.341,99	1.600.341,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.600.341,99	1.600.341,99	1.600.341,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.600.341,99	1.600.341,99	1.600.341,99

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale." Elenco delle missioni e programmi come da allegato "M" – Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro
9902 Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Interventi già posti in essere e in programma per la missione 99

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro, secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria, in base al quale rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.918.000,00	1.918.000,00	1.918.000,00

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E
DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE
VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

Allegato alla Deliberazione della Giunta Comunale n. ... del ../02/2022

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI EX ART. 58 DELLA LEGGE N. 133/2008
Triennio 2022-2024

ESERCIZIO 2022

IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

Terreni:

Descrizione Ubicazione (Località)	Utilizzazione	Foglio	Mappale	Superficie Ha	Valore
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	1	121.93,34	
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	3	0.23,87	
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	5	0.60,56	
S'Adde	Concessione Ente Foreste	10	6	1.58,97	
Miale Spina	Concessione Ente Foreste	10	7	4.56,06	
Brancaizu	Concessione Ente Foreste	3	12	1.43,26	
Brancaizu	Concessione Ente Foreste	3	14	0,67,26	
Su linnari	Concessione Ente Foreste	17	1274	28.60,21	
Su linnari	Concessione Ente Foreste	17	1276	0.55,60	
Su terru ruju	Concessione Ente Foreste	27	41	37.96,06	
Su terru ruju	Concessione Ente Foreste	27	8	2.03,94	
Su terru ruju	Terreno concesso in affitto	27	41	15.43,06	
Su terru ruju	Terreno concesso in affitto	27	42	1.91,49	
Su monte e su Punzurudu	Terreno concesso in affitto	15	21	5.32,90	
Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	22	3.12,95	
Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	181	29.49,65	
Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	135	0.49,60	
Sa Rughe	Terreno concesso in affitto	17	1234	0.58,13	

Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1229	0.10,96	
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1230	10.87,42	
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1237	5.08,15	
Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	443	0.24,87	
Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1281	0.21,60	
Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1282	2.67,40	
Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	944	5.13,94	
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	1	5.04,71	
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	2	2.36,18	
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	3	2.25,70	
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	4	8.42,52	
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	5	0.32,49	
Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	6	0.82,31	
Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	7	36.97,03	
Sa mandra ezza	Terreno concesso in affitto	19	8	1.31,71	
Sa mandra ezza	Terreno concesso in affitto	19	9	8.09,26	
Sa pala e Sant'Elia	Terreno concesso in affitto	19	10	1.76,50	
Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	11	7.71,76	
Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	12	4.20,80	
Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	13	2.77,38	
Sa tanca e Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	14	17.39,96	
Cambone	Reliquato stradale "alienabile"	15	176	0.08,62	€ 3.758,32

Fabbricati:

Descrizione Ubicazione	Consistenza	Foglio	Mappale	Categoria	Stato
Via Capitano Luigi Satta	2.411 mc	14	851 sub 6	B/1	AFFITTATO destinazione Caserma C.C.
Via Capitano Luigi Satta	4 vani	14	366	A/4	Fatiscente Da valorizzare
Via Giuseppe Mannu 1	5 vani	17	190 sub 5	A3	Buono stato AFFITTATO
Via Giuseppe Mannu 1	52 mq.	17	190 sub 4	C/2	Magazzino di competenza comunale
Via Sant'Antonio snc	4 vani	17	220 sub 1	A/4	Buono stato AFFITTATO
Via Cesare Battisti 10	6 vani	17	125 572	A/3	Buono stato AFFITTATO
P.zza Alisa	52 mq	17	56 sub 2	C/1	Buono stato AFFITTATO
Via P. Umberto 38	4 vani	17	424 sub 6	A/3	Discreto stato AFFITTATO

Via P. Umberto 38	4 vani	17	424 Sub 5	A/3	Discreto stato AFFITTATO
Via E. D'Arborea 18 (ex casa Leoni)	2,5 vani	17	185 458 sub1	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Dante 58 (ex proprietà Garroni)	30 mq	17	238-239		Allo stato di rustico Da valorizzare
Via Dante 56 (ex proprietà Vargiu)	1 vano	17	236		
Via Mannu 45 (ex proprietà Vargiu)	2 vani	17	234 237	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Garibaldi (ex proprietà Orani-Garroni)	4 vani	17	15 sub 1		In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
	427 mq	15	15 sub 2		Area pertinenza Mapp.15 sub1
Via Roma 8 (ex proprietà Dettori)	9,5 vani	17	320	A/4	Progetto di valorizzazione Comune Uri/Unione Anglona
P.zza Funtana Manna (ex proprietà Figus-Diaz)	2 vani	17	448	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via P. Umberto Ex asilo	1,5 vani/cad	17	424 Sub 1, 2, 3, 4	A/3	Inagibili Da valorizzare
	337 mq.	17	562		Area di pertinenza del mapp. 424

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La ricognizione effettuata dal Servizio Amministrativo Finanziario in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) secondo i criteri stabiliti dal Decreto Legislativo nr 118/2011 e dal Principio Contabile 4.4 ha comportato i seguenti risultati:

ENTI CONTROLLATI nessuna
SOCIETA' CONTROLLATE nessuna

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

La Legge n. 244 del 24/12/2007 prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, i commi 594 e 595 dell'art. 2 prevedono che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a. dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b. autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c. beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- d. apparecchiature di telefonia mobile.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2022/2024

Il presente piano contiene le azioni e le misure previste per il triennio 2022/2024, per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito in L. 111/2011).

Il presente piano è stato definito, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE, SOFTWARE, ARREDI UFFICIO

Postazioni Informatiche

La più recente normativa ha imposto alle pubbliche amministrazioni un progressivo processo di automazione, rendendo necessario e indispensabile l'acquisto di apparecchiature informatiche adeguate sia dal punto di vista dell'hardware che del software. L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni. Non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale, una riduzione delle postazioni informatiche.

Gli interventi più significativi posti in essere fino ad oggi sono stati:

- a) Introduzione della posta elettronica certificata;
- b) Introduzione della firma digitale;
- c) Introduzione del mandato informatico;
- d) accesso al sito istituzionale dell'Ente mediante SPID o in alternativa CIE/CNS e conseguente dismissione dell'accesso mediante credenziali;
- e) attivazione del servizio di pagamento PagoPA su più del 70% dei servizi di incasso;
- f) attivazione dei servizi online su AppIO;
- g) attivazione delle istanze online per usufruire dei servizi del Comune.

Le dotazioni informatiche assegnate verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- La sostituzione delle apparecchiature, personal computer o stampante, potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole o nel caso in cui non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborativa, l'apparecchiatura verrà utilizzata in ambiti dove sono richieste performance inferiori.
- L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- E' stata realizzata la rimozione delle stampanti individuali con il collegamento a stampanti di rete per una riduzione del costo copia e minor costi di gestione delle stampanti utilizzando fotocopiatrici con funzione integrata di stampante di rete.
- Di norma e quando possibile, gli acquisti informatici sono effettuati utilizzando le convenzioni Consip e secondo quanto previsto nel "Regolamento comunale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia".
- Si provvederà a incrementare i servizi di incasso disponibili su PagoPA, a garantire un migliore accesso ai servizi e alla modulistica mediante SPID o CIE/CNS, ad adeguare l'utilizzo sulla piattaforma AppIO, a implementare il sistema delle istanze online su un numero di servizi sempre maggiore.

Dismissione di dotazioni strumentali

Non si prevede la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO

Apparecchiature di fotocoproduzione e stampa

E' stato sostituito il fotocopiatore bianco/nero di proprietà, con un noleggio di un fotocopiatore multifunzione bianco/nero sempre tramite la piattaforma Elettronica della CONSIP in quanto la manutenzione fino ad oggi affidata con apposito contratto annuale risultava più onerosa rispetto al noleggio:

- n. 1 fotocopiatore multifunzionali a colori a noleggio utilizzato come stampanti e scanner di rete per gli uffici finanziario, tecnico e amministrativo, acquisito ad aprile del 2017 in seguito a una ricognizione della "Piattaforma Elettronica della CONSIP", sul sito www.acquistinretepa.it, al momento risultava attiva la convenzione per la fornitura di multifunzione denominata "Apparecchiature Multifunzione 26 – NOLEGGIO" Lotto 4 – Multifunzione A3 colore per gruppi di lavoro di medie dimensioni, la cui fornitura è stata aggiudicata

alla ditta Converge S.p.A.; Si è ritenuto pertanto di procedere con la stipula di un contratto di noleggio full-service, per la durata di 60 mesi;

- n. 1 fotocopiatore multifunzionale bianco/nero a noleggio, utilizzato come stampante di rete per l'area socio assistenziale, acquisito ad aprile 2017 in seguito a una ricognizione della "Piattaforma Elettronica della CONSIP", sul sito www.acquistinretepa.it, al momento risultava attiva la convenzione per la fornitura di multifunzione denominata "Apparecchiature Multifunzione 26 – Noleggio" Lotto 2- Multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medie dimensioni, la cui fornitura è stata aggiudicata alla ditta Kyocera Document Solutions Italia S.p.A.; Si è ritenuto pertanto di procedere con la stipula di un contratto di noleggio full-service, per la durata di 60 mesi;

- n. 1 fotocopiatore multifunzionale bianco/nero a noleggio, utilizzato come stampante di rete per gli uffici protocollo, demografico e polizia locale acquisito a novembre 2018 in seguito a una ricognizione della "Piattaforma Elettronica della CONSIP", sul sito www.acquistinretepa.it, al momento risultava attiva la convenzione per la fornitura di multifunzione denominata "Apparecchiature Multifunzione 29 – Noleggio" Lotto 1 - Multifunzione A3 monocromatiche per gruppi di lavoro di medie dimensioni, la cui fornitura è stata aggiudicata alla ditta Olivetti S.p.A.; Si è ritenuto pertanto di procedere con la stipula di un contratto di noleggio full-service, per la durata di 60 mesi;

Il sistema di noleggio è risultato più conveniente rispetto all'acquisto in proprietà delle apparecchiature, in quanto ha evitato l'esborso finanziario connesso alle spese di investimento e nel canone sono compresi gli interventi di manutenzione, i pezzi di ricambio ed i materiali di consumo.

L'uso di stampanti di rete e eliminazione progressiva delle stampanti singole, porta ad un risparmio dei costi relativi ai materiali di consumo (cartucce e toner), nonché alle manutenzioni.

Le convenzioni stipulate nel 2017 andranno a scadenza nel corso del 2022 e si provvederà a individuare la soluzione più utile e conveniente per l'Ente tra le convenzioni Consip presenti, alla stessa maniera avverrà per la convenzione stipulata nel 2018 che andrà a scadenza nel 2023.

Carta

L'attività è tesa alla riduzione del consumo di carta. Nello specifico:

- operare un risparmio di carta, imponendo come prestazione predefinita della stampante, di utilizzare la funzione fronte retro e di riciclare la carta parzialmente utilizzata;
- contenere l'uso del colore nella fotocopiatura degli atti, limitandolo allo stretto necessario;
- utilizzare la posta elettronica certificata (P.E.C.), che consente una riduzione del consumo di carta, per l'invio di comunicazioni formali;
- utilizzo della procedura di protocollazione informatizzata, che consente l'archiviazione elettronica e l'invio agli uffici della posta in entrata, mediante la procedura informatica. Questo consente oltre alla riduzione dei consumi di carta, anche una semplificazione dei flussi documentali;
- utilizzo della firma digitale, per l'invio telematico di comunicazioni formali tramite posta elettronica certificata.
- utilizzo del software Halley per la gestione degli atti amministrativi, dei messi notificatori/albo informatico, che permettono la predisposizione e gestione dei relativi atti in maniera informatizzata;
- utilizzo di una cartella condivisa in rete per le comunicazioni interne al Comune (tra uffici).

A tal proposito si evidenzia anche la possibilità di un consistente risparmio economico nell'estendere tale direttiva anche agli organi politici dell'Ente, si ritiene auspicabile prima delle sedute di approvazione delle deliberazioni di bilancio, rendiconto di gestione e variazioni, inviare a mezzo e-mail ad ogni consigliere comunale e assessore, la documentazione in formato digitale. A tal proposito si sottolinea anche un notevole risparmio di tempo da parte del personale addetto alle fotocopie dei documenti, che così può essere impiegato in altre funzioni.

L'approvvigionamento dei materiali di consumo dovrà essere razionalizzato tramite la formulazione di uno specifico piano redatto sulla base dei fabbisogni resi noti dai diversi Settori all'Economato, allo scopo di evitare singole indagini di mercato e procedere a forniture centralizzate in grado di garantire economie, ovvero tramite una drastica riduzione delle previsioni di bilancio dei vari Settori.

Si prevede altresì una riduzione dei costi mediante utilizzazione delle convenzioni Mepa, Consip e C.A.T. (Centro Acquisti Territoriale della Sardegna).

TELEFONIA E INTERNET

La Legge Finanziaria 2008 prevedeva che le pubbliche amministrazioni centrali si attivassero per utilizzo dei servizi VoIP acquisiti tramite il Sistema Pubblico di Connettività o le convenzioni stipulate da CONSIP, e che il CNIPA effettuasse le azioni di monitoraggio e verifica del rispetto di tali previsioni. Il suddetto obbligo è riferito alle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche di cui all'articolo 1, comma 1, lettera z), del codice dell'Amministrazione digitale e quindi, tale obbligo non sussiste per le amministrazioni locali (Comuni, Regioni, Province ecc.). Pur se tale vincolo non riguarda gli enti locali, è emersa per l'Amministrazione comunale, in un'ottica di economicità ed efficienza dei servizi, con conseguente indicativa riduzione dei costi,

l'intenzione di passare a una soluzione integrata di telefonia mobile, fissa ed internet, tramite l'utilizzo della tecnologia VOIP e con un sistema di telefonia del comune sia gestito da un unico operatore.

Si è provveduto all'attivazione attraverso il ME.Pa di una soluzione integrata di telefonia fissa e internet, tramite l'utilizzo della tecnologia a banda ultra larga Wireless in tutti gli stabili comunali e la predisposizione di tre aree wi-fi, in particolare:

Sistema di collegamento con velocità di 8 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per sede Protezione Civile e Barracelli;	Sistema di collegamento con velocità di 20 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per Biblioteca comunale;
Sistema di collegamento con velocità di 20 Mbit/sec di banda internet dedicata + voce per Casa comunale;	Sistema di collegamento con velocità di 12 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per scuole e ludoteca;
Sistema di collegamento con velocità di 2 Mbit/sec di banda internet condivisa + voce per sede Avis;	Sistema di collegamento con velocità di 28Mbit/sec di banda internet condivisa per aree Wi-Fi pubbliche;
Installazione centralino virtuale;	Servizio di assistenza installazione;

Il telefono deve essere utilizzato solo per telefonate di servizio e solo quando risulta necessario e/o conveniente per lo svolgimento delle mansioni d'ufficio.

E' opportuno che il telefono fisso venga utilizzato prevalentemente per chiamare numeri fissi, in quanto il piano tariffario attuale non prevede costi per tale tipologia di chiamata.

Tra le misure si prevede:

- 1) il progressivo incremento delle e-mail in sostituzione delle telefonate;
- 2) scannerizzazione documenti e progressivo utilizzo delle e-mail anche in sostituzione dei fax;

RISPARMIO ENERGETICO

Tutte le strutture comunali, in considerazione dei grandi passi fatti dalla tecnologia delle costruzioni negli ultimi anni, sono possibili di miglioramento in riferimento al contenimento del consumo energetico, ma ogni intervento richiede sempre un investimento iniziale di rilevante entità, che non sempre rientra nelle disponibilità del bilancio comunale. Sono stati realizzati i lavori relativi all'installazione di **impianti fotovoltaici** nei tre plessi scolastici di Uri (Scuola Materna, Elementare e Media), nel Centro Sociale, nel Palazzetto dello Sport, nella Sede del Comune, nella Biblioteca e nel Centro Aggregazione Anziani "Santa Cadrina", che permettono non solo un risparmio energetico, ma anche la possibilità mediante il "conto energia" di recuperare col tempo i costi di implementazione. Si sta riattivando l'**impianto termico a pannelli solari** nei plessi del Palazzetto dello Sport, per la produzione di acqua calda sanitaria. Si prevede la realizzazione degli impianti fotovoltaici anche presso la sede Comunale. E' stato realizzato anche l'adeguamento in termini di risparmio energetico degli impianti di illuminazione pubblica.

Il comune di Uri ha come da normativa sempre aderito alla convenzione CONSIP Energia Elettrica;

Ritenuto opportuno dare le seguenti direttive e indicazioni quali:

- Spegner la luce degli uffici quando ci si assenta per più di 5 minuti
- Tenere spenta la luce di scale e corridoi in condizioni di luminosità normale
- Spegner la luce nei bagni dopo l'utilizzo
- A fine giornata spegnere le apparecchiature elettriche (pc, stampanti, calcolatrici, fotocopiatrici, ecc.)
- Installare e utilizzare lampade a risparmio energetico.

SPESE PER UTENZE

Acqua

Nel corso del 2019 sono state definite con il soggetto gestore (Abbanoa) le utenze comunali e sono stati definiti i crediti e i debiti reciproci con la liquidazione da parte di Abbanoa del credito vantato dal Comune di Uri. L'ufficio tecnico è in grado di poter monitorare con regolarità i consumi correnti e la corretta previsione delle spese nel bilancio di previsione.

Riscaldamento

Finalità prioritaria dell'Amministrazione, già per il passato, è stata la riduzione dei costi di funzionamento, previa verifica dei prezzi praticati dai gestori del servizio di fornitura gasolio operanti sul mercato e comparando gli stessi a quelli eventualmente offerti da Consip.

E' opportuno:

- Non coprire i caloriferi con mobili, tende o altro
- Regolare la temperatura in modo adeguato a garantire la salubrità dei locali, oltre che per evitare sprechi
- Rispetto dei tempi dettati dalla legge per l'accensione dei riscaldamenti.

SPESE POSTALI

A tutt'oggi il servizio di postalizzazione della corrispondenza in partenza viene svolto dall'ufficio protocollo del Comune attraverso Poste Italiane.

È opportuno che ciascun Settore adotti le seguenti misure per la razionalizzazione dei costi: nel triennio 2022/2024 come già avvenuto negli anni precedenti, gli uffici limiteranno l'invio della corrispondenza postale, utilizzando invece tutti gli strumenti telematici a disposizione, quali posta elettronica standard, posta elettronica certificata, soprattutto nei rapporti con tutti gli altri enti della pubblica amministrazione, in sostituzione della posta raccomandata e ordinaria.

SPESE DI PULIZIA SEDI COMUNALI ED UFFICI

Il servizio di pulizia degli uffici comunali, è stato affidato tramite procedura negoziata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del d.lgs. 50/2016 mediante l'utilizzo del sistema telematico di Sardegna CAT – RdO: rfq_363849 al la ditta SOLAM srls, con sede a Oliena, c.f. 01557800917, che ha offerto un ribasso del 12,153% sul prezzo a base di gara, aggiudicandosi l'appalto per il prezzo netto di € 57.603,03, oltre ad € 1.612,00 per oneri della sicurezza ed I.V.A. del 22%

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Si premette che il dettato normativo di cui alla lett. b) del comma 594 annovera le "autovetture di servizio" e parla di "ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo". Si ritiene, pertanto, che siano esclusi dal presente piano gli autocarri, i mezzi tecnici e le autovetture adibite al trasporto di cose.

Il Comune dispone di una vettura di servizio elettrica acquistata nel 2021 con i fondi trasferiti per i progetti di efficientamento energetico e sta provvedendo a sostituire il mezzo in dotazione alla Polizia Municipale con un'altra vettura elettrica grazie al trasferimento di somme da parte della Regione Sardegna.

BENI IMMOBILI

A IMMOBILI PER SERVIZI ISTITUZIONALI

- n. 1 fabbricato destinato a sede Comune;
- n. 1 fabbricato destinato a Scuola di Infanzia
- n. 1 fabbricato destinato a Scuola Elementare
- n. 1 fabbricato destinato a Scuola Media
- n. 1 fabbricato destinato a Biblioteca.

B IMMOBILI IN USO

Sono dati in uso ad associazioni i seguenti stabili per i quali le associazioni garantiscono la pulizia e iniziative in collaborazione con l'amministrazione comunale :

- n. 1 Campo Sportivo via Tostoj , in uso ad associazioni sportive;
- n. 1 fabbricato destinato a Centro Sociale via Tempio, in uso ad associazioni;
- n. 1 fabbricato denominato Santa Cadrina via C.satta, in uso ad associazioni;
- n. 1 fabbricato sito in Via Sassari, in uso all'Avis;
- n. 1 fabbricato in via P. Umberto in uso alla Protezione civile e all'Ass.ne Paulis.

C IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE O CONCESSIONE

- n. 1 Immobile adibito a Caserma dato in locazione al Ministero;
- n. 1 Locale commerciale sito in P.zza Alisa dato in locazione;
- n. 1 Palestra via Tostoj;
- n. 1 Campo di calcetto via Tempio.

DISMISSIONE DEI BENI IMMOBILI

L'individuazione degli immobili eventualmente da dismettere verranno individuati nel "Piano delle alienazioni immobiliari", di cui all'art. 58 del D.L. n° 112/2008, convertito dalla Legge n° 133 del 06/08/2008, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Il suddetto "Piano delle alienazioni immobiliari" é allegato al Bilancio di Previsione (art. 58, comma 1, D.L. 112/2008).